



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

30 APRILE – 2 MAGGIO 2022

### IN PRIMO PIANO:

- [Protocollo Applicativo Anticovid Uisp: la versione aggiornata al 30 aprile](#)
- Giocagin nel weekend: [Uisp Avellino, il discorso di apertura e l'esibizione degli Insuperabili](#); [Uisp Livorno, il saluto del Consigliere regionale Francesco Gazzetti](#); [articoli](#)
- Bicincittà è tornata [a Castiglione della Pescaia](#) e [a Jesi](#)
- Uisp per il 1 maggio: [la diretta in ricordo di Gianmario Missaglia, a vent'anni dalla sua scomparsa](#)
- [Formazione Uisp: ecco i corsi in programma nei prossimi giorni](#)

### ALTRE NOTIZIE:

- [Covid, nuove regole di maggio](#): in piscina e palestra senza green pass. Dove si usa la mascherina?
- [Educatori, la grande emergenza](#)

- [Registro Unico Terzo Settore](#), novità per iscrizioni, trasmigrazioni e trust
- [Ucraina, accoglienza diffusa](#): il Terzo Settore offre 26mila posti, soprattutto dal Sud
- Decreto crescita, [la riforma "annacquata" proposta dalla Lega A](#)
- [Come contrastare la violenza e gli abusi nello sport giovanile](#): il seminario
- [Atlete professioniste](#): ecco perché la partita non è ancora vinta
- "Audible", [il football americano per sordi in un documentario](#)

#### NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Uisp Sassari, il Primo Maggio fa ballare le famiglie e tanti giovani (su La Nuova Sardegna)
- [Uisp Empoli Valdelsa, una divisa di pace per gli arbitri del basket](#)
- [Uisp Basilicata, doppio appuntamento nel Vulture con Marathon del Vulture e Vultur Trail](#)

#### VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Grosseto, rafting in Maremma con Terramare](#)
- [Giochi Uisp: Biliardo Uisp Modena, finale del campionato terza categoria](#)
- [Ciclismo Uisp, VI Marathone del Vulture, l'intervista a Giovanni Punzi Responsabile SDA Ciclismo Nazionale UISP e Coordinatore del campionato Regionale UISP PUGLIA "Bicinpuglia"](#)
- [Ciclismo Uisp, a Piancogno \(BS\) la prima prova del Campionato Nazionale Uisp/Biu Bike Trial](#)
- [Uisp Roma, Centri estivi multisport, al via i corsi di formazione per Operatore multisport con cui ci si potrà candidare per i centri estivi dell'impianto Fulvio Bernardini](#)

- [Uisp Pavia, a Garlasco si è svolta la 10Miglia Di Garlasco; la consegna del pettorale e della maglietta ufficiale a Giorgio Calcaterra](#)
- [Uisp Firenze, il 14 e 15 maggio Playable due giorni alla scoperta delle diverse abilità con lo sport e la cultura](#)
- [Calcio Uisp Bologna, quando lo sport sostiene gli amici a 4 zampe. Etica Ludis Asd intervista Francesca Bernagozzi di Protect ME Albania, l'associazione che aiuta animali abbandonati e senza rifugio a Valona](#)
- [Uisp Genova, immagini della Giornata Mondiale del TaiChi e QiGong Uisp](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

## Protocollo Applicativo Anticovid Uisp: la versione aggiornata al 30 aprile

*Aggiornamento Protocollo Applicativo Anticovid Uisp del 30 aprile 2022, con le nuove disposizioni dall'Ordinanza del ministro della Salute*

Il Protocollo Applicativo Anticovid Uisp è stato **aggiornato con le disposizioni previste dall'Ordinanza del ministro della Salute del 28 aprile 2022.**

Il **Protocollo Applicativo Anticovid UISP** è disponibile, come di consueto, nel sito nazionale [www.uisp.it](http://www.uisp.it), nella **Sezione STATUTO e REGOLAMENTI** raggiungibile agevolmente dal menù in alto presente in tutte le pagine dei siti internet dei Comitati regionali, territoriali e Settori di attività del sistema di comunicazione Uisp.

**L'intera rete associativa UISP** (livelli UISP, associazioni e società sportive affiliate) **si deve attenere scrupolosamente ed esclusivamente al Protocollo sopra richiamato.**

**Con l'occasione si ricorda che** tutti gli aggiornamenti sulle normative relative all'emergenza sanitaria covid-19, oltre che le circolari e gli approfondimenti sulle tematiche gestionali, amministrative e fiscali sono pubblicate sempre all'interno della piattaforma web sopra richiamata.

**Sevenpress.com**  
portale sportivo

## Giocagin nel week end, con i colori della pace e della ripresa

Dopo due anni di interruzione, tornano le manifestazioni nazionali più colorate e spettacolari dell'Uisp, con un maggio di sport "a tua misura" che sarà scandito da Giocagin e Bicincittà.

Dal 30 aprile il movimento, l'allegria, la condivisione, tornano protagonisti dopo due anni di stop forzato, con Giocagin, ovvero esibizioni di ginnastica, danza, pattinaggio, arti marziali, ma anche attività per anziani, con partecipanti di tutte le età. La caratteristica di Giocagin è proprio la capacità di mettere in relazione generazioni diverse intorno al movimento, al divertimento e allo spettacolo. "L'Uisp lancerà un messaggio di condivisione e accoglienza attraverso i valori sociali della pratica sportiva: amicizia, inclusione, socialità – dice Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp – Giocagin rappresenta un'occasione importante per condividere i colori della pace in decine di impianti sportivi e palazzetti dello sport in tutta Italia".

Giocagin è sostenuto da Marsh, broker assicurativo e da Alce Nero.

Ecco il calendario completo di Giocagin.

30 aprile: Barletta, Campobasso, Castrovillari, Lioni (AV), Livorno, Reggio Emilia, Settimo San Pietro (CA), Trapani; 1 maggio: Ferrara; 14 maggio: Alessandria; 16 maggio: Grosseto; 22 maggio: Bra, Frascati; 28 maggio: Bolzano, Messina; 5 giugno: Brindisi; 11 giugno: Roma; 19 giugno: Enna. Settembre: Castelfranco di Sotto (Pisa); Novembre: Ancona e inoltre, con date da definire: Palermo, Reggio Calabria, Verona, Latina e Firenze.

Che cos'è Giocagin? Esibizioni multisport che animeranno i palazzetti dello sport di tutta Italia, in nome della pace e dell'amicizia. Sabato 30 aprile a Cagliari, Barletta e Castrovillari riflettori puntati sulle danze e sulle ginnastiche, con la capoeira che dividerà la pista con artistica e ritmica. A Campobasso tutti con lo sguardo all'insù per seguire la danza aerea con i tessuti, mentre a Reggio Emilia le ginnastiche, le danze e le discipline orientali si fonderanno insieme. A Livorno andranno in scena le attività più acrobatiche, con lo slackline e bike freestyle. Le persone con disabilità scenderanno in pista a Trapani, con la società sportiva "Teniamoci per mano onlus" e la clownterapia e ad Avellino con esibizioni di goalball e tanta musica. Nel pomeriggio di domenica 1 maggio Giocagin si sposterà a Ferrara, con esibizioni all'aperto, nel parco Marco Coletta.

Anche la carovana festosa di Bicincittà è pronta ad invadere strade e piazze di tutta Italia per chiedere aria pulita, rispetto per l'ambiente, sicurezza per chi usa le due ruote per spostarsi. Il 1 maggio si terrà un prologo di Bicincittà a Jesi e a Castiglione della Pescaia, la giornata centrale è prevista per domenica 15 maggio.

[www.uisp.it](http://www.uisp.it)

**IL GIUNCO**.NET  
il quotidiano della Maremma

## L'1 maggio Bicincittà torna a Castiglione

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA – Domenica 1 maggio torna Bicincittà, una delle manifestazioni che caratterizzano il cartellone delle Giornate europee dello sport, ideate dall'amministrazione comunale di Castiglione della Pescaia, giunta alla settima edizione.

«L'appuntamento – ricordano **Elena Nappi** e **Isabelle Mariani**, rispettivamente sindaca e consigliera delegata allo Sport del Comune della cittadina balneare – è in piazza Garibaldi e anche quest'anno ci avvarremo di partner molto attenti al sistema mobilità e ambientale. Sono con noi, oltre alla Uisp, Riva del Sole resort spa, il Comitato della Croce Rossa di Castiglione della Pescaia e la Misericordia di Buriano».

«Questa amministrazione – sostengono sindaca e consigliera – ha dato vita nel corso degli ultimi anni a un processo partecipativo davvero importante che ha catturato l'attenzione di tutta la collettività, ma soprattutto dei ragazzi, da sempre i primi a condividere le nostre idee, prendendo parte entusiasti ai vari eventi come Bicincittà».

«Le passeggiate in bici – continuano le amministratrici – sono da sempre all'insegna del benessere fisico, del godersi le bellezze intorno a noi, dello stare insieme e oggi più che mai

tutti questi significati sono amplificati ed accompagnati dal rispetto per l'ambiente e dall'opportunità di abbattere i costi nei nostri spostamenti quotidiani».

«Castiglione della Pescaia – concludono Nappi e Mariani – sta sempre più entrando in una dimensione dove il sistema urbano è sinonimo di garanzia di sicurezza sia per residenti che per turisti. Lavoriamo per ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico, le emissioni di gas serra e i consumi energetici. Tutti dobbiamo essere parte attiva del miglioramento attrattivo del territorio e della qualità dell'ambiente urbano, benefici importanti per la popolazione e per l'economia, non solo locale».

Le iscrizioni a “Bicincittà” inizieranno alle 8:00 in piazza Garibaldi e la partenza del gruppo è fissata per le 9:30. Il plotone dei ciclisti, scortati dal personale del Comando della polizia municipale, attraverserà le vie della cittadina balneare per fare ritorno nel centro del paese dove, a conclusione della pedalata, sarà offerta dall'Amministrazione comunale la colazione e saranno estratti molti premi a sorpresa.



## Jesi / “Bicincittà”, la carica dei trecento

*La manifestazione organizzata dalla Uisp e partita dal PalaTriccoli ha visto la partecipazione di molti bambini e famiglie  
di Pino Nardella*

**Jesi, 1 maggio 2022** – Sono partiti sotto un **cielo di nuvole** i partecipanti alla **rinnovata** edizione di **Bicincittà**, partita alle **9.58** dal **PalaTriccoli** di via Tabano. E rientrati con addosso qualche **goccia di pioggia**.

Ad aprire la pedalata **Nicolò** e **Livia**, che partecipano al **Progetto balneabile Uisp**, lo spazio **aggregativo** per **famiglie** con **ragazzi disabili**, costituito da uno **stabilimento balneare** a Senigallia.

In testa l'auto con alla guida **Adriano Trillini**, dell'**omonima concessionaria Toyota**, la **Polizia Locale** schierata in forze per garantire **sicurezza** alla **manifestazione** lungo tutto il **percorso**, il gruppo di Protezione Civile dell'**Associazione nazionale Carabinieri** che, in particolare, presidiava **incroci e rotatorie**. L'ambulanza della **Croce Verde**.

Percorso che si è **snodato** per una **decina di chilometri** della durata di poco più di un'ora attraverso via Tabano, via San Francesco, viale Verdi, viale Cavallotti, via Vittorio Veneto, viale della Vittoria (direzione Ancona), viale del Lavoro, via Ancona, viale don Minzoni, via XXIV Maggio, via del Prato, via Gallodoro, via Valche, via XX Luglio, via Coppi, via Campolungo, via Tabano, Palsport.

**Famiglie, bambini, gruppi, single, 300** circa al via – ma come **consuetudine** in **diversi** si sono **aggregati per strada** – in questo **primo maggio bagnato** ma che segna un **ritorno più deciso** verso la **normalità** dopo **due anni di pandemia**.

E c'era anche **Chicco**, un **maltese di 6 anni** che, insieme al suo padrone, si è **goduto l'intero** tragitto **accoccolato nel trasportino applicato alla bici**. Ai genitori che con loro hanno portato il bimbo sul **seggolino** è stata **donata la bandierina rosa del Giro d'Italia** per l'arrivo del quale a Jesi questa **bella manifestazione** è stata una delle **tante iniziative** programmate **nell'attesa**. **L'estrazione finale** ha premiato **Lucia Aquili**, con il **primo premio consistente** in una *mountain bike Chiron* e **Lucia Collamati**, secondo, con la bici *Brera* «**Manifestazione per le famiglie** – ha sottolineato **Stefano Squadroni** presidente della *Uisp* -, per far **vivere il quotidiano in bicicletta per la città**. Abbiamo scelto il primo maggio anche perché quest'anno ricorre il **ventesimo anniversario della scomparsa** di **Gianmario Missaglia**, nostro presidente storico». In bici, oggi, anche **Luca Celli**, coordinatore del **Comitato di tappa**, organismo presieduto dal Sindaco per l'organizzazione dell'**arrivo della decima tappa del Giro**, il 17 maggio, in viale della Vittoria.

«Siamo ormai in **dirittura di arrivo**, per quanto riguarda l'**organizzazione** – ha spiegato – in quanto i vari organismi che **collaborano** stanno **mettendo a punto gli ultimi dettagli** per il 17 maggio. Gli eventi come **Bicincittà** sono di **avvicinamento** per **coinvolgere la città** a un **appuntamento** importante che **aspettiamo da 37 anni**».

©riproduzione riservata



## Uisp, ricco fine settimana di appuntamenti: Primo Maggio con Bicincittà

JESI – Un ricco fine settimana di appuntamenti per tornare finalmente a stare insieme, che culminerà domenica **Primo Maggio** nell'atteso ripresentarsi per le strade di Jesi della festa di **Bicincittà**. Una festa colorata di rosa, dato che in questo 2022 il suono dei pedali è particolarmente dolce per la città, che aspetta per il prossimo 17 maggio l'arrivo della tappa del Giro d'Italia Pescara- Jesi, 37 anni dopo l'ultima volta.

Ed è proprio nell'ambito delle iniziative organizzate per accompagnare l'attesa del Giro che si colloca il programma di eventi messo in campo per **il week-end dal 29 aprile al Primo Maggio dal Comitato Territoriale UISP di Jesi**, in collaborazione con CNA di Jesi, Ente Palio San Floriano, Lions Club Jesi, Consulta per le pari opportunità, ASD Il pedale chiaravallese, Fondazione Michele Scarponi.

Dalla formazione all'inclusione, dalla rievocazione storica al pic-nic in famiglia, tante le sfumature e i temi. Dopo l'evento di venerdì 29 aprile alle 19 nella Sala Maggiore della Biblioteca Planettiana con la riflessione su "Sport & Work, il potere dello Sport" voluto da CNA, oggi **sabato 30 aprile** al Polisportivo Cardinaletti (ore 15) la Uisp di Jesi, in collaborazione con il Lions e dopo la felice esperienza condotta la scorsa estate (e in corso di ripresa) con "Balneabile", torna a ospitare il campione paralimpico di sci nautico Daniele Cassioli, che con il suo progetto "Spazio al Gesto" promuove l'introduzione all'attività sportiva dei giovanissimi con disabilità sensoriale visiva.

Nel pomeriggio, dalle 16, il Comitato Territoriale UISP di Jesi ritrova con soddisfazione dopo alcuni anni il rapporto con una realtà del tessuto sociale e culturale cittadino come l'Ente Palio San Floriano: sarà la sezione equestre diretta da Massimo Montalbini a curare, nell'area verde di Porta Valle, la **gara**

**d'equitazione** che, inserita nel programma 2022 del Palio, concorrerà a determinare il vincitore della competizione fra quartieri storia.

Alle 18,30 del 30 aprile, nel cortile del Museo Stupor Mundi, in piazza Federico II, l'incontro "Nessuno escluso", che vedrà la giornalista Marta Vescovi dialogare con Daniele Cassioli e Luca Allegrini nell'ambito dei talk voluti dalla **Consulta per le Donne e per le Pari Opportunità del Comune di Jesi** per prepararsi ad accogliere la tappa del Giro d'Italia.

**Domenica Primo Maggio, alle 9,30 dal PalaTriccoli**, la partenza del festoso serpentone di biciclette per **Bicincittà**: sulle maglie, rosa in onore del Giro, la frase "Dalla corsa, all'uomo che corre" in ricordo dello storico presidente nazionale Uisp Gianmario Missaglia nel ventennale della scomparsa. Nell'area del palas saranno presenti per tutta la giornata punto ristoro e spazi verdi dove trascorrere un Primo Maggio di riposo e serena allegria in famiglia. Qui nel pomeriggio, grazie alla collaborazione di ASD Il pedale chiaravallese e Fondazione Michele Scarponi, la gara ciclistica di abilità sprint e la Scuola di Ciclismo per bambini dai 6 ai 12 anni, accompagnata da animazione e momenti di formazione all'uso delle due ruote.

*Sevenpress.com*  
portale sportivo

## **Formazione Uisp: ecco i corsi in programma nei prossimi giorni**

Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali. I percorsi formativi proseguono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche e in ottemperanza a tutte le direttive in tema di prevenzione del contagio da Coronavirus. L'Uisp ha messo a punto e avviato un programma di formazione in videoconferenza per le materie teoriche, per proseguire sulla strada di corsi di qualità sia per le Unità didattiche di base, sia per i moduli formativi delle attività. E' un modo per dimostrare concretamente che la formazione Uisp non si ferma in quanto spina dorsale del sistema di promozione di attività sportive per tutti e per tutte le età. Non solo: l'Uisp ha sempre messo al primo posto la qualità della formazione e la capacità di innovare la sua proposta. Anche dal punto di vista tecnologico: l'emergenza Coronavirus ci ha spinto ad accelerare forzando i tempi nell'utilizzazione della tecnologia.

Infatti, sono circa 150 le qualifiche nazionali che l'Uisp rilascia a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle 180 discipline organizzate in tutta Italia, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti. Una struttura formativa capillare il cui obiettivo è formare tecnici e dirigenti in grado di condurre programmi e attività di qualità. Ogni percorso formativo, oltre agli aspetti specifici delle discipline e delle qualifiche richieste, prevede materie di studio finalizzate al benessere, al gioco, al divertimento, ma anche all'educazione, all'inclusione, alla valorizzazione e cura dell'ambiente. La formazione Uisp in questa fase si esprime in più direzioni: le unità didattiche di base, prima tappa per l'acquisizione delle qualifiche; appuntamenti con materie teoriche per il rilascio delle qualifiche.



## Covid, nuove regole di maggio: in piscina e palestra senza green pass. Dove si usa la mascherina?

Dal 1° maggio 2022 scattano nuove regole anti-Covid: ecco quando servono ancora green pass e mascherine

Lucia Resta

Comincia un nuovo mese e **scattano nuove regole anti-Covid**. Dal **1° maggio 2022**, i cambiamenti sono **molto più significativi rispetto ai mesi scorsi**, perché due misure che ci hanno fatto compagnia per parecchio tempo, da adesso saranno drasticamente ridotte. Parliamo del **green pass** e dell'**uso delle mascherine**. Si fanno infatti **ulteriori passi verso la normalità**, anche se la pandemia non è ancora sconfitta, come dimostrano i numerosi casi di positività al coronavirus Sars-CoV-2 che vengono registrati giornalmente, per questo restano ancora in vigore delle regole, soprattutto nei luoghi più a rischio, ossia quelli in cui la distanza interpersonale non può essere garantita. Cerchiamo dunque di capire che cosa succede da oggi e perché **non dobbiamo ancora mettere nel cassetto green pass e mascherine**.

### COVID, REGOLE DAL 1° MAGGIO SUL GREEN PASS

La prima novità del mese di maggio 2022 più importante riguarda certamente il green pass. Non è infatti più necessario né per accedere ai luoghi di lavoro, né per il tempo libero. Non sarà più richiesto per l'ingresso a cinema, teatri, locali di vario tipo, inclusi bar e ristoranti al chiuso, né per i mezzi di trasporto. **Non serve neanche per piscine e palestre al chiuso**, dove fino a ieri serviva invece il green pass rafforzato. Anche **ai palazzetti dello sport e agli stadi si accede senza green pass**. L'accesso, dunque, torna a essere libero ovunque. Gli unici casi in cui continuerà a servire il green pass rafforzato, ossia quello che attesta il ciclo completo di vaccinazione o la guarigione dal Covid-19, sono le **visite agli ospedali e alle RSA**, dove invece sarà richiesto fino al 31 dicembre.

### GREEN PASS QUANDO SI VIAGGIA

Le vacanze che si avvicinano sono uno dei motivi per cui è meglio non stracciare il green pass. Infatti se si viaggia all'estero serve ancora. Le regole variano da Paese a Paese, ma il **green pass base**, quindi quello che certifica la vaccinazione, la guarigione o il risultato negativo di un tampone, continua a essere **indispensabile per l'ingresso nei Paesi dell'Unione Europea**. Il Ministero della Salute italiano ha prorogato fino al 31 maggio le misure per chi arriva in Italia o rientra in Italia dall'estero.

### MASCHERINE DAL 1° MAGGIO: DOVE SI USANO

Le mascherine si useranno molto meno da oggi in poi, ma comunque bisognerà **tenerle a portata di mano** perché ci sono ancora delle situazioni in cui sono necessarie. In particolare, fino al 15 giugno è ancora **obbligatoria la mascherina FFP2 su tutti i mezzi di**

**trasporto** locali e a lunga percorrenza, quindi bus, metropolitane, treni sia regionali sia ad alta velocità, traghetti e aerei. Inoltre, sempre la FFP2, è necessaria fino a fine maggio **al cinema, a teatro, per tutti i tipi di spettacoli al chiuso e anche nei palazzetti dello sport.**

Ovviamente indispensabile anche negli ospedali e nelle RSA. Non serve invece più la mascherina nei negozi di alcun tipo, nei bar e ristoranti anche al chiuso, negli uffici pubblici, alle Poste, nelle banche, ai musei, nelle discoteche, dal parrucchiere/barbiere e dall'estetista. Tuttavia la mascherina è ancora **fortemente raccomandata** in tutte quelle situazioni in cui la distanza interpersonale non è garantita. **Allo stadio la mascherina non si usa più** e nemmeno per altri tipi di spettacoli all'aperto. In questo caso non c'è più neanche la raccomandazione di utilizzarla, ma ovviamente se qualcuno vuole continuare a usarla può farlo senza problemi.

#### MASCHERINE A SCUOLA

La scuola è uno dei pochi casi in cui la mascherina è ancora obbligatoria e lo sarà fino alla fine dell'anno scolastico, che comunque è molto vicino. Basta però la **mascherina chirurgica** e non è dunque necessaria la FFP2.

#### REGOLE ANTI-COVID SUL LUOGO DI LAVORO

Sui luoghi di lavoro non è più obbligatorio usare la mascherina, ma **nel settore privato** i datori di lavoro possono decidere di continuare a far usare le mascherine ai loro dipendenti e mantenere in vigore i protocolli che ne prevedono l'obbligatorietà. Quindi sta ai titolari decidere, anche in base alla propria attività, ai prodotti con cui si ha a che fare, al contatto con il pubblico, se continuare a usare la mascherina o meno. Diverso è il caso degli **uffici pubblici**, perché è intervenuto il Ministro per la Pubblica Amministrazione **Renato Brunetta con una circolare ad hoc** in cui spiega che l'uso delle mascherine FFP2 negli uffici pubblici "è raccomandato, in particolare, per il personale a contatto con il pubblico sprovvisto di idonee barriere protettive, per chi è in fila a mensa o in altri spazi comuni, per chi condivide la stanza con personale 'fragile', negli ascensori e nei casi in cui gli spazi non possano escludere affollamenti". Quindi ai lavoratori pubblici è raccomandato di usare la mascherina se lavorano in stanze con comune con i colleghi, anche se si è solo in due, a meno che non ci siano spazi abbastanza ampi da escludere affollamenti. Inoltre ne è raccomandato l'uso durante le riunioni, se si è in coda al bar o per entrare in ufficio e poi in "presenza di una qualsiasi sintomatologia che riguardi le vie respiratorie". Nei corridoi, sulle scale e in ambienti ampi, finché non c'è affollamento, si può evitare di usare la mascherina. La **circolare di Brunetta** precisa: "Ciascuna amministrazione dovrà adottare le misure che ritiene più aderenti alle esigenze di salute e di sicurezza sui luoghi di lavoro, tenendo ovviamente conto sia dell'evoluzione del contesto epidemiologico che delle prescrizioni di carattere sanitario eventualmente adottate, anche a livello locale, dalle competenti autorità".

#### REGOLE COVID DAL 1° MAGGIO: OBBLIGO VACCINALE

Fino al 15 giugno 2022 resta in vigore l'obbligo vaccinale **per gli insegnanti, il personale scolastico, le forze dell'ordine** e per tutti i cittadini che hanno dai 50 anni in su, altrimenti rischiano 100 euro di multa. Per **medici, infermieri, personale sanitario e personale delle RSA**, l'obbligo di vaccinazione resta fino al 31 dicembre.

The logo for VITA, consisting of the word "VITA" in white, bold, uppercase letters on a red rectangular background.



L'educativa scolastica è praticamente scomparsa visto che la maggioranza degli educatori ha preferito entrare nella scuola. Le comunità non trovano chi sia disposto a lavorare con turni sempre più pesanti e ragazzi sempre più complessi. Il lavoro sociale oggi è il più necessario e contemporaneamente il più svalutato: Vita accende un faro su questa emergenza. Il numero "Lavoro sociale, lavoro da cambiare" sarà in distribuzione dal 6 maggio

Un tempo le comunità erano "mitiche", adesso tutti le evitano. Bene che vada, è un posto di lavoro come un altro e quindi ben presto porta al burnout, dato che questo lavoro, senza la passione, è impossibile. Metti l'oggettiva pesantezza del lavoro, tra turni e ragazzi che sempre più spesso presentano anche problemi comportamentali se non tratti psichiatrici; metti l'attacco frontale da anni in atto contro il sistema della tutela minorile; metti il fatto che anche le università preparano più ai servizi per la prima infanzia che alla comunità; metti che lo stipendio iniziale si aggira sui 1.200/1.300 euro netti, notti incluse..... **ecco che la mancanza di educatori è così grave che le comunità faticano a rispettare gli standard regionali previsti, entrano in regimi sanzionatori, addirittura chiudono. Ma i ragazzi restano, con i loro problemi e le loro fragilità.** Per dire le dimensioni dell'emergenza, basti pensare solo in Lombardia il Centro per la Giustizia Minorile ha 40 ragazzi da collocare in comunità in misura cautelare, ma non c'è un posto in cui metterli. Il Ministero della Giustizia in tutta Italia ha solamente tre comunità per minori, che andrà a chiudere. Le comunità educative, già così sottopressione, spesso cercano di non prendere ragazzi del circuito penale. Vanno in carcere? Nemmeno, perché anche lì da anni i posti sono scesi. Questi ragazzini così restano a casa, col rischio di reiterare il reato, oppure vengono spediti in Sicilia: lì, poi, si tagliano per farsi rispedire a casa.

**Ma anche senza arrivare al penale, basti citare un solo dato, l'ultimo in ordine di tempo: secondo il Rapporto Bes 2021 dell'Istat, appena pubblicato, nel 2021 le condizioni di benessere mentale tra i ragazzi di 14-19 anni sono peggiorate:** fatto 100 il benessere mentale, i nostri figli si fermano a 66,6 punti per le ragazze (- 4,6 punti rispetto al 2020) e a 74,1 per i ragazzi (-2,4 punti rispetto al 2020). Gli

adolescenti in cattive condizioni di salute mentale passano dal 13,8% nel 2019 al 20,9% nel 2021.

Di questo bisogno enorme, le comunità educative sono la punta dell'iceberg, la parte se vogliamo più visibile del problema. **Ma educatori da affiancare ai minori non se ne trovano più, nemmeno per supportarli nello studio con l'educativa scolastica o doposcuola né per progetti di educativa di strada.** «All'inizio di questo anno scolastico, dopo il grande esodo degli insegnanti verso la pensione e con le graduatorie vuote, la gran parte degli educatori – scottati anche dal fatto che nel lockdown loro sono stati messi in FIS mentre i dipendenti della scuola no – è entrata nelle scuole con le MAD-messa a disposizione, per incarichi di supplenza. Presi tutti, tanto grande era il bisogno: l'educativa scolastica è scomparsa dalla sera alla mattina», racconta Paolo Tartaglione, presidente della cooperativa sociale Arimo. «Di anno in anno con emendamenti alla legge di bilancio sono state messe limitazioni all'accesso alla professione, senza tenere conto che in questo modo si lasciavano sguarniti moltissimi servizi. Adesso paradossalmente di una legge sugli educatori nessuno parla più, ma una legge in materia non c'è ed è quantomai necessaria».

**«Di comunità educative oggi c'è un grandissimo bisogno, mi arrivano anche cinque richieste di inserimento al giorno, ma gli educatori non si trovano. Il settore della tutela minorile paga una narrazione che da anni lo delegittima: aggiungiamoci il fatto che i ragazzi che oggi sono in comunità hanno situazioni molto complesse perché prese in ritardo. La mia cooperativa ha appena chiuso due comunità: servivano sei educatori e ne avevo tre. E non siamo gli unici», dice Liviana Marelli,** presidente della cooperativa sociale La Grande Casa. Il suo è un discorso molto ampio: «Ci siamo resi conto, in questi due anni, dell'importanza di figure terapeutiche. Ma oggi il tema più grande è quello della vulnerabilità, non della fragilità. Il confine tra normalità e fatica si fa sempre più labile. Il tema cruciale è riuscire a recuperare il senso della convivenza, la capacità di stare in relazione, di creare un terreno sufficientemente arato in cui l'intervento specialistico per la grave compromissione possa mettere radici ed esprimersi e non diventi, paradossalmente, un elemento di ulteriore esclusione. Questa cura delle relazioni e dei contesti di vita, ciò per cui tu non vivi in un deserto ma hai degli appigli a cui agganciare la tua sofferenza, è ciò che fa l'operatore sociale, la sua professionalità specifica, che sia educatore, pedagogo, assistente sociale. È proprio il valore di questo lavoro a non essere più riconosciuto, per cui anche la comunità alla fine è l'ultima spiaggia dove "consegnare" i casi più complicati – complicati perché nessuno prima se ne è occupato – perché vengano "aggiustati". È una prospettiva sbagliata, siamo tornati indietro di anni, non c'è alcuna corresponsabilità rispetto al fatto che prima e dopo l'intervento della comunità deve esserci qualcosa, la comunità non può essere risolutiva da sola».

**L'urgenza, in questo momento, è avere delle deroghe rispetto ai criteri autorizzativi. Non abbassando la qualità, ma allargando ad altre lauree il titolo di**

**studio con cui è possibile lavorare in comunità.** Ad oggi, per esempio, in Regione Lombardia l'unica laurea ammessa è quella in Scienze dell'Educazione (L19), mentre altre regioni sono più flessibili. Forse, constatato che di educatori non ce ne sono, si potrebbe allargare ad altre lauree sempre afferenti all'area socioeducativa ma anche agli educatori sociosanitari, nella consapevolezza tra l'altro del grande bisogno di accoglienza per ragazzi con grave disagio psichico, che non trovano posto nelle NPI e per cui praticamente non esistono comunità terapeutiche: immaginare una diversa composizione professionale dell'equipe sarebbe un arricchimento dal punto di vista della qualità del servizio.



## Registro unico Terzo settore, novità per iscrizioni, trasmissioni e trust

In una circolare, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali chiarisce alcuni aspetti, tra cui l'accesso per gli enti neo costituiti, quelli già esistenti, la personalità giuridica, il passaggio per organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale

DI DANIELE ERLER

Arrivano nuovi chiarimenti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali sul procedimento di iscrizione al registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) per gli enti neo costituiti e per quelli già esistenti, così come in merito alla "trasmissione" delle organizzazioni di volontariato (Odv) e delle associazioni di promozione sociale (Aps). Le indicazioni contenute nella [circolare n. 9 del 21 aprile 2022](#), inoltre, prende in considerazione anche il caso dei trust e la possibilità per essi di diventare o meno enti del Terzo settore (Ets).

Il documento è stato emesso a seguito delle richieste pervenute al Ministero in merito a tali tematiche da alcune pubbliche amministrazioni oltre che da enti di rappresentanza, ed ha l'obiettivo di fornire alcune indicazioni per garantire una prassi applicativa comune a tutti gli uffici coinvolti, al fine di perseguire i fondamentali principi di unità ed omogeneità all'interno del Terzo settore.

Ecco un'analisi degli aspetti più salienti della circolare ministeriale.

**L'ISCRIZIONE AL RUNTS DEGLI ENTI NEO COSTITUITI E DI QUELLI GIÀ ESISTENTI**  
Nei primi due paragrafi della circolare vengono analizzate in generale le caratteristiche dell'attività istruttoria nel procedimento di iscrizione al Runts, concentrandosi in particolare sul peculiare ruolo svolto dal notaio nel procedimento di acquisto della personalità giuridica; vengono poi fornite delle coordinate importanti riguardo l'iscrizione al registro unico degli enti esistenti e già in possesso della personalità giuridica.

**Il ruolo e i poteri del notaio nell'acquisizione della personalità giuridica**

Con riferimento all'art. 22 del [codice del Terzo settore](#) (d'ora in avanti "codice" o "Cts"), il quale disciplina il procedimento per l'acquisto della personalità giuridica da parte degli enti del Terzo settore, la circolare elenca le seguenti ipotesi possibili, contemplate dal codice e dal [decreto ministeriale n. 106 del 2020](#):

1. enti di nuova costituzione che con l'iscrizione al Runts, oltre alla qualifica di Ets, intendono acquisire anche la personalità giuridica di diritto privato;
2. enti già dotati di personalità giuridica che intendono acquisire la qualifica di Ets;
3. enti già iscritti al Runts, privi della personalità giuridica, che intendono acquisirla o associazioni non iscritte al Runts e non riconosciute, che intendono, oltre alla qualifica di Ets, acquisire, quale ulteriore effetto, la personalità giuridica.

**In tali casi la domanda di iscrizione compete al notaio**, il quale deve verificare anzitutto che l'atto costitutivo e lo statuto siano conformi alle disposizioni applicabili in generale agli Ets oltre che, eventualmente, a quelle applicabili alla particolare qualifica che l'ente intende conseguire (ad esempio quella di Odv, Aps, ente filantropico, ecc.). La circolare specifica, infatti, che **la selezione della sezione del Runts in cui iscrivere l'ente non rappresenta un'operazione meccanica ma costituisce l'esito di un'attenta verifica che il notaio deve effettuare per verificare l'effettiva corrispondenza delle caratteristiche complessive dell'ente rispetto alle previsioni normative previste per gli enti del Terzo settore**: di tale operazione il notaio risponde personalmente.

**Al notaio compete anche il controllo in merito alla sussistenza del patrimonio minimo previsto dal codice** (che è di 15.000 euro per le associazioni e di 30.000 euro per le fondazioni): deve essere considerato il patrimonio nella sua interezza, comprensivo di tutte le sue componenti ed inclusa quindi la parte eccedente la soglia minima legislativamente fissata.

**I poteri assegnati dalla legge al notaio nelle fattispecie elencate in precedenza portano ad una conseguente diminuzione di quelli in capo all'ufficio del Runts.**

La circolare ricorda, infatti, che nelle domande di iscrizione presentate ai sensi dell'art. 47 del codice l'ufficio competente del Runts è chiamato ad accertare non solo la regolarità formale dell'istanza ma anche le legittimità della stessa, e quindi a verificare la sussistenza delle condizioni normative per l'iscrizione dell'ente nella sezione prescelta. **Il Ministero qui precisa che tale verifica non può comunque assumere i caratteri della discrezionalità ma deve mantenersi all'interno dei limiti tracciati dal codice**, e viene menzionata nello specifico la [circolare n. 20 del 27 dicembre 2018](#) come parametro di riferimento per l'individuazione dei contenuti statutari minimi conformi o comunque non contrari alle norme imperative del Cts.

**Nei procedimenti di iscrizione previsti dall'art. 22 del codice** (così come nel caso di modifiche allo statuto di un ente già iscritto) **la verifica sui profili di legittimità compete invece, come detto, al notaio e l'ufficio del Runts deve limitarsi al controllo della regolarità formale dell'istanza**, accertando la presenza di tutte le informazioni e atti previsti dal decreto ministeriale n. 106 del 2020.

**Il Ministero ipotizza però alcuni casi estremi di irregolarità alla presenza dei quali l'ufficio del Runts mantiene il potere di rifiutare l'iscrizione dell'ente** anche se l'istanza è stata inoltrata dal notaio (art. 22). Fra essi viene menzionata **l'assenza di uno degli elementi essenziali che caratterizzano gli Ets** (ad esempio la natura privata e non societaria, l'indicazione delle finalità o dell'oggetto sociale, il riconoscimento agli effetti civili di un ente religioso, la configurabilità quale "ente") oppure il caso di **iscrizione di un'impresa sociale o di una cooperativa sociale**, la cui iscrizione nella sezione d) del registro unico non compete agli uffici del Runts bensì alle camere di commercio. La questione che si potrebbe sollevare è se i casi elencati dalla circolare abbiano carattere tassativo o siano meramente esemplificativi dei "casi estremi di irregolarità", lasciando però in quest'ultima ipotesi spazio ad una discrezionalità dei singoli uffici che potrebbe creare una disparità di trattamento per gli enti nell'accesso al

Runts, con una conseguente menomazione dei principi di unità ed omogeneità nell'applicazione della normativa.

**Il Ministero ritiene che l'ufficio del Runts mantenga invece la piena competenza istruttoria in merito alla verifica dei requisiti nel caso in cui l'esame del notaio abbia dato esito negativo e la domanda sia presentata da parte dei fondatori, degli amministratori o, in mancanza, anche da ciascun associato** (art. 22, c. 3 del Cts). In tale fattispecie, la comunicazione effettuata dal notaio deve essere motivata e allegata alla richiesta di iscrizione; la mancata emanazione di un provvedimento di qualsiasi tipo da parte dell'ufficio competente nei termini previsti equivale ad un rigetto.

### **L'iscrizione al Runts degli enti già costituiti ed in possesso della personalità giuridica**

La circolare passa poi ad analizzare la situazione relativa all'iscrizione al Runts degli enti già dotati di personalità giuridica: l'art. 22, c. 1-bis del codice prevede la sospensione dell'efficacia dell'iscrizione nei registri delle persone giuridiche di provenienza per tutto il periodo in cui l'ente mantiene l'iscrizione al registro unico, con la conseguente inapplicabilità delle disposizioni del [Dpr 361 del 2000](#).

**Il Ministero afferma che l'iscrizione al Runts in tale fattispecie non determina in realtà l'acquisto di una nuova o diversa personalità giuridica rispetto a quella già riconosciuta ai sensi del Dpr 361 del 2000**; allo stesso modo, in caso di eventuale cancellazione dell'ente dal registro unico, l'ente non andrà a "riacquistare" la personalità giuridica precedente. **La personalità giuridica in sostanza è una, quello che cambia è l'iscrizione dell'ente al Runts oppure nei registri gestiti dalle Regioni o prefetture** e, di conseguenza, l'attivazione dei poteri di controllo in capo ai competenti uffici.

Anche in tal caso **il notaio è chiamato a verificare la sussistenza del patrimonio minimo**: quest'ultimo, infatti, se era stato ritenuto adeguato allo scopo sociale all'epoca del conseguimento della personalità giuridica secondo il dpr 361 del 2000, potrebbe essere diminuito nel corso del tempo e quindi **occorre controllarne, al momento dell'iscrizione al Runts, l'effettiva consistenza e rispondenza alla soglia minima fissata per legge** (che si ricorda essere di 15.000 euro per le associazioni e di 30.000 euro per le fondazioni).

**La circolare dispone che la verifica del patrimonio minimo debba essere effettuata sulla base di apposita documentazione contabile**, dalla quale risulti che non vi sono debiti o passività tali da ridurre la consistenza patrimoniale, e **che debba avere data certa non anteriore a 120 giorni dalla presentazione della domanda di iscrizione al Runts**.

In relazione ai documenti contabili-patrimoniali dai quali deve risultare l'effettivo valore del patrimonio, il documento ministeriale specifica che può trattarsi:

- di una **relazione giurata di un revisore legale o di una società di revisione** iscritti nell'apposito registro;
- **in alternativa**, nel caso in cui l'ente si avvalga di un **revisore legale esterno o quale componente dell'organo di controllo**, la relazione giurata può essere sostituita dalla **situazione patrimoniale, aggiornata a non più di 120 giorni antecedenti la presentazione dell'istanza** (ultimo bilancio di esercizio approvato o bilancio infrannuale redatto con i medesimi criteri del bilancio di esercizio), completa della relazione dell'organo di controllo o del revisore che ne attesta la corretta compilazione.

Tali documenti devono essere allegati all'atto pubblico prodotto dal notaio ed essere depositati, unitamente all'istanza, presso il competente ufficio del Runts.

La circolare tratta poi alcune questioni relative alla [“trasmigrazione” delle Odv e delle Aps](#), con l’obiettivo anche qui di giungere ad una prassi applicativa comune su tutto il territorio nazionale.

## **Il procedimento di verifica post-trasmigrazione e la possibilità per gli enti di comunicare con gli uffici del Runts**

A differenza del procedimento di iscrizione al Runts, quello relativo alla verifica delle Odv e delle Aps coinvolte nel processo di “trasmigrazione” è avviato d’ufficio e non su istanza di parte. Anche in tal caso l’ufficio dovrà controllare la sussistenza dei requisiti per l’iscrizione e la conformità delle clausole statutarie alle norme imperative del Cts (viene menzionata nuovamente come riferimento la circolare n. 20 del 27 dicembre 2018).

**Il procedimento di verifica ha una durata di 180 giorni, che decorrono dal 22 febbraio 2022**, i quali possono però “dilatarsi” per effetto di eventuali richieste di integrazioni o chiarimenti da parte dell’ufficio competente, disciplinate in dettaglio dall’art. 31 del decreto ministeriale n. 106 del 2020. **L’inutile decorso del termine dei 180 giorni senza che l’ufficio abbia adottato un provvedimento espresso comporta l’iscrizione dell’ente al registro unico**, nella sezione delle Odv o delle Aps (silenzio-assenso).

**Il decreto ministeriale n. 106 del 2020 prevede nella menzionata fase di verifica un’interazione tra l’ufficio competente del Runts e l’ente coinvolto nella “trasmigrazione”**: secondo il Ministero tale interazione deve essere letta con specifico riguardo ai principi e alle disposizioni di cui alla [legge 241 del 1990](#).

Una delle conseguenze di una simile impostazione è che **può essere direttamente l’ente ad attivare il dialogo con l’ufficio del Runts**, ad esempio presentando memorie o documenti senza attendere la richiesta di quest’ultimo: tra tali documenti potrebbe rientrare anche lo statuto modificato ai fini dell’iscrizione in una sezione diversa da quella di provenienza. Allo stesso modo, **possono essere comunicate le variazioni intervenute nel corso della “trasmigrazione”** (relative, ad esempio, al cambio di rappresentante legale o alla modifica della sede legale), le quali devono poter essere conosciute dall’ufficio competente.

Il Ministero specifica a tale riguardo che **per le Odv e le Aps in “trasmigrazione” le interlocuzioni con gli uffici del Runts non avvengono tramite la piattaforma telematica ma esclusivamente “extra-sistema”**, attraverso l’indirizzo di posta elettronica certificata (Pec) che ogni ufficio deve rendere disponibile (per visionare tali indirizzi si rinvia all’articolo [“Registro unico nazionale Terzo settore, tutti i riferimenti degli uffici regionali e provinciali”](#)).

**Si ribadisce quindi l’esigenza di dotarsi di un indirizzo Pec ad uso diretto ed esclusivo dell’ente**, anche se la circolare ammette in via eccezionale la possibilità di utilizzare provvisoriamente un indirizzo Pec non dell’ente (ad esempio quello in uso al legale rappresentante). **Nel momento del perfezionamento dell’iscrizione al Runts l’ente “trasmigrato” deve comunque possedere un proprio indirizzo Pec**, il quale dovrà essere inserito tra le informazioni richieste dalla piattaforma.

La circolare prende in esame anche il caso degli **enti coinvolti nel processo di “trasmigrazione”, privi di personalità giuridica ma che intendono ottenerla ai sensi dell’art. 22 del codice: lo possono fare, a partire dal 22 febbraio 2022, attivando loro stessi il dialogo con l’ufficio del Runts**.

Il procedimento in questione è sempre quello di verifica previsto dall’art. 54 del Cts, caratterizzato quindi dalle relative modalità e tempistiche: il notaio presenterà quindi la relativa documentazione non tramite il sistema informatico ma al di fuori di esso, utilizzando l’indirizzo Pec dell’ufficio competente.



## Le modifiche statutarie degli enti in “trasmigrazione” in possesso della personalità giuridica

Un'altra questione importante e delicata affrontata dalla circolare ministeriale è quella relativa alle modifiche statutarie delle Odv e Aps in “trasmigrazione” in possesso della personalità giuridica, al fine di stabilire quali siano in tali casi i poteri istruttori in capo al competente ufficio del Runts.

**Il criterio che il Ministero individua per risolvere la questione è quello del momento in cui è stata effettuata la modifica statutaria in relazione alla data di operatività del Runts, avvenuta il 23 novembre 2021: è infatti solo a partire da tale data che l'art. 22 del Cts è entrato effettivamente in vigore, secondo quanto già stabilito nella [nota n. 12604 del 29 dicembre 2017](#).**

La circolare delinea quindi due ipotesi:

- **se la modifica statutaria è stata compiuta a partire dal 24 novembre 2021 trova applicazione l'art. 22 del Cts, e quindi il controllo di legittimità compete al notaio e l'ufficio del Runts si limita a verificare la regolarità formale della documentazione;**
- **se la modifica statutaria è stata compiuta prima del 24 novembre 2021 il notaio non aveva ancora i poteri di controllo e verifica previsti dall'art. 22 del codice e le modifiche in questione dovevano essere trasmesse all'ufficio competente alla gestione del registro delle persone giuridiche ex dpr 361 del 2000 (quindi quello della Regione o della prefettura).**

In questa seconda ipotesi si possono poi configurare diverse situazioni in concreto:

1. **se l'ufficio delle persone giuridiche non si è ancora pronunciato sulle modifiche statutarie oppure non le ha approvate, le stesse possono (e devono) essere ripresentate all'ufficio del Runts: poiché il notaio è stato incaricato dall'ente di integrare la documentazione in una data successiva al 23 novembre 2021, trova piena applicazione l'art. 22 del Cts e quindi il controllo di legittimità compete al notaio e all'ufficio Runts spetta solo il controllo sulla regolarità formale della documentazione;**
2. **se l'ufficio delle persone giuridiche ha invece approvato le modifiche statutarie, in tal caso rimane fermo il sindacato di legittimità da parte degli uffici del Runts: ciò poiché il ruolo e i poteri del notaio ai sensi del dpr 361 del 2000 sono diversi da quelli previsti dall'art. 22 del Cts. Anche in tal caso rimane comunque ferma la necessità di acquisire l'attestazione notarile circa la sussistenza del patrimonio minimo.**

Nella tabella sottostante si riepiloga in forma schematica quanto detto in questo paragrafo.

ODV E APS IN “TRASMIGRAZIONE” E DOTATE DI PERSONALITÀ GIURIDICA		
<b>Statuto modificato dopo il 23 novembre 2021</b>	<b>Si applica l'art. 22 del Cts:</b> il controllo di legittimità è svolto dal notaio e l'ufficio del Runts si limita a controllare la regolarità formale della documentazione;	
<b>Statuto modificato prima del 23 novembre 2021</b>	Se l'ufficio delle persone giuridiche non si è pronunciato sulle modifiche o non le ha approvate	Il notaio le ripresenta in data successiva al 23 novembre 2021 e si applica l'art. 22 del Cts;
	Se l'ufficio delle persone giuridiche ha approvato le modifiche statutarie	<b>Non si applica l'art. 22 del Cts:</b> il controllo di legittimità compete al notaio e all'ufficio del Runts, quindi fermo il sindacato di legittimità dell'ufficio del Runts;

## **Il completamento delle informazioni presenti nel Runts e relative agli enti coinvolti nella “trasmigrazione”**

La circolare ministeriale conferma come **all'interno della piattaforma del Runts a ciascun codice fiscale corrisponde un'unica posizione iscritta**: tale precisazione si è resa necessaria perché nei registri delle Odv e delle Aps sono state iscritte, nel corso del tempo, articolazioni territoriali non autonome e che fanno riferimento ad un unico codice fiscale.

Il Ministero ribadisce come **tali realtà, essendo prive di un loro codice fiscale (e quindi di distinta ed autonoma soggettività giuridica), non potranno essere iscritte al Runts**; l'unico ente a poter essere iscritto sarà quindi quello di cui esse fanno parte, dotato di autonomo codice fiscale e di una propria sede legale.

Vengono poi specificate le **informazioni minime di cui gli uffici Runts dovranno controllare la presenza sulla piattaforma** al momento dell'iscrizione delle Odv e delle Aps oggi soggette alla “trasmigrazione”. Si tratta nello specifico delle seguenti informazioni:

- denominazione e codice fiscale dell'ente;
- sezione del Runts in cui l'ente è iscritto;
- indirizzo della sede legale;
- forma giuridica;
- Pec;
- cognome, nome, codice fiscale e carica del legale rappresentante;
- decorrenza della qualifica nel registro di provenienza e indicazione dello stesso (Odv, Aps);
- eventuale possesso della personalità giuridica, comprese le informazioni sulla decorrenza e sul registro di iscrizione (se disponibili);
- eventuale adesione/affiliazione ad altri enti (anche se non qualificati al momento come reti associative o reti associative temporanee);
- atto costitutivo e statuto (in alternativa all'atto costitutivo, l'eventuale dichiarazione di insussistenza/irrecuperabilità dello stesso).

**Gli enti, entro 90 giorni dall'iscrizione al Runts, dovranno poi inserire ulteriori informazioni al fine di assicurare la piena conoscibilità e trasparenza del loro assetto sociale anche in vista dell'apertura del registro unico alla libera consultazione da parte dei cittadini.** La circolare menziona nello specifico:

- le eventuali sedi secondarie;
- il completamento dei dati sui titolari di cariche sociali (amministratori ed eventuali componenti dell'organo di controllo) e dei relativi poteri: ciò consentirà a tali soggetti di accedere alla piattaforma ed effettuare, per conto dell'ente, il deposito degli atti o l'aggiornamento delle informazioni;
- l'intenzione di accedere al 5 per mille;
- l'aggiornamento dell'elenco degli enti aderenti;
- l'inserimento dell'affiliazione ad un ente, anche se questo non sia ancora qualificabile come rete associativa;
- il bilancio 2021 (ciò permetterà agli uffici di individuare gli enti a cui richiedere anche il bilancio 2020, al fine di verificare l'eventuale sussistenza delle condizioni di cui all'art. 31, c. 1 del Cts e quindi di acquisire la relativa informazione antimafia).

### **TRUST E TERZO SETTORE**

Altro punto importante trattato dalla circolare riguarda il tema dell'accesso al Runts per l'istituto del trust.

La [legge 296 del 2006](#) ha attribuito al trust la soggettività tributaria (art.1, c. 74); come conseguenza, l'Agenzia delle entrate, con [circolare n. 38/E del 1° agosto 2011](#), ha ammesso la

possibilità di iscrivere il trust all'Anagrafe unica delle Onlus e di permettere quindi ad esso di acquisire la relativa qualifica.

Ad una conclusione diversa arriva invece il Ministero: dato che **il consolidato orientamento giurisprudenziale definisce il trust non come un soggetto giuridico ma come un insieme di beni e rapporti con effetto di segregazione patrimoniale, ciò porta a non poter considerare il trust come "ente"**.

**La non configurabilità come "ente" preclude al trust l'ingresso nel Terzo settore**, e ciò poiché l'art. 4, c. 1 del Cts ricomprende nella definizione di Ets generico "gli altri *enti* di carattere privato diversi dalle società".

La criticità di tale impostazione è data dal fatto che anche ai trust ad oggi in possesso della qualifica di Onlus sembra debbano applicarsi gli articoli 101, c. 8 del Cts e 34, c. 14 del decreto ministeriale n. 106 del 2020, i quali prevedono l'obbligo di devoluzione del patrimonio a carico delle [Onlus che non si iscrivano al Runts entro il 31 marzo del periodo d'imposta successivo all'autorizzazione europea sulla nuova parte fiscale](#). Se ciò dovesse essere confermato significherebbe privare di tutto o di una parte cospicua del patrimonio tali soggetti che, come è noto, perseguono rilevanti finalità sociali e solidaristiche.

Una possibile alternativa per evitare la devoluzione del patrimonio potrebbe essere quella che il trust si trasformi, entro la data del 31 marzo del periodo d'imposta successivo all'autorizzazione europea, in associazione o fondazione del Terzo settore, iscrivendosi quindi al registro unico.



VITA



Rifugiati

Ucraina, accoglienza diffusa: il Terzo settore offre 26mila posti, soprattutto dal Sud

di Anna Spina | 29 aprile 2022

Il numero delle offerte dovrà essere sottoposto al vaglio di conformità per avere la reale entità dei posti convenzionabili. La maggior parte dei posti messi a disposizione si registrano in Campania con il 16% del totale, Calabria e Lazio col 15% e in Sicilia con il 12%. Tra le tipologie di ospitalità offerta sono 16.246 i posti in appartamento, il 61% del totale, e 6.139 i posti per l'ospitalità in famiglia, il 24% circa del totale

È scaduto il 22 aprile l'avviso per l'acquisizione di **manifestazioni d'interesse per 15mila posti per l'accoglienza diffusa tramite affidamento diretto al Terzo settore**. Lo scorso 21 marzo era stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Ucraina che dà appunto, tra gli altri, il via libera a reperire 15mila posti in ulteriori forme di accoglienza diffusa, diverse da quelle previste nell'ambito delle strutture di accoglienza (CAS e SAI), tramite affidamento diretto al terzo settore. Questa accoglienza verrà attuata mediante i Comuni, gli enti del Terzo settore, i Centri di servizio per il volontariato, gli enti e le associazioni iscritte al registro di cui all'articolo 42 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e gli enti religiosi

civilmente riconosciuti. [A questo decreto è seguita, lo scorso 29 marzo, l'ordinanza 881 della Protezione Civile. Il decreto è importante perché per la prima volta in un decreto legge il Terzo settore viene riconosciuto come protagonista insieme allo Stato della risposta da dare a chi chiede aiuto.](#)

Ciascun soggetto di Terzo settore che ha partecipato potrà mettere a disposizione da 300 a 3mila posti. Le strutture di accoglienza potranno ospitare un numero massimo di 15 persone. Chi risulterà idoneo all'accoglienza dovrà realizzare attività dentro un piano di intervento personalizzato, con servizi che vanno dall'orientamento alla mediazione linguistica e interculturale; dall'accompagnamento all'inserimento scolastico all'organizzazione di attività extrascolastiche per i minori; dall'accompagnamento all'inserimento lavorativo alla riqualificazione professionale con particolare attenzione al rafforzamento delle competenze utili al beneficiario al suo ritorno in Ucraina.

**Intanto ad oggi sono 102.654 le persone in fuga dal conflitto in Ucraina giunte in Italia**, 97.826 delle quali alla frontiera e 4.828 controllate dal compartimento Polizia ferroviaria del Friuli Venezia Giulia. Sul totale, 53.132 sono donne, 12.958 uomini e 36.564 minori. Le città di destinazione dichiarate all'ingresso in Italia sono ancora Milano, Roma, Napoli e Bologna. L'incremento, rispetto a ieri, è di 882 ingressi nel territorio nazionale.

**Sulla piattaforma realizzata dal Dipartimento della Protezione Civile, online dall'11 aprile e chiusa il 22, risultano caricate 48 offerte, per un totale di 26.412 posti messi a disposizione. Il numero delle offerte ora provvisorio e dovrà essere sottoposto al vaglio di conformità da parte del Responsabile del Procedimento e all'analisi della Commissione di valutazione, al fine di avere la reale entità dei posti convenzionabili.**

«Il possesso dei requisiti dei soggetti proponenti richiesti dal bando», si legge in una nota della protezione civile, «sarà verificato, per le offerte ritenute ammissibili, dalla Commissione di valutazione, istituita dal Capo Dipartimento E composta da rappresentanti del Dipartimento, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, della Conferenza delle Regioni e Province Autonome e dall'Associazione Nazionale dei Comuni italiani. **Gli esiti di tali verifiche permetteranno di avere il reale numero complessivo di posti da poter utilizzare e di sottoscrivere apposite convenzioni nazionali con gli Enti e le Associazioni individuate**, convenzioni che regoleranno anche le modalità di accesso ai contributi per offrire alloggio, vitto, beni e servizi di prima necessità, accompagnamento all'integrazione e per gli aspetti amministrativi e gestionali dell'accoglienza».

«Seppure con la cautela necessaria di fronte a dati ancora provvisori», **spiega il Capo del Dipartimento Fabrizio Curcio**, «possiamo dire con soddisfazione che si

**è manifestata una straordinaria partecipazione, in soli dieci giorni, del Terzo settore e del Privato sociale.** Numeri che testimoniano una grande attenzione sulle tematiche legate all'accoglienza e sulla bontà del percorso costruito dalle istituzioni con il mondo delle associazioni. Un percorso che, sin da subito, consentirà di strutturare un'accoglienza diffusa e partecipata a chi fugge dalla guerra e che potrà rilevarsi utile anche nelle future emergenze».

La maggior parte dei posti messi a disposizione, al momento, si registrano in **Campania** con il 16% del totale, 4.311 posti, in **Calabria** con il 15% (4.043 posti), nel **Lazio** sempre col 15% (4.023 posti) e in **Sicilia** con il 12% (3.055). Tra le tipologie di ospitalità offerta sono 16.246 I posti in appartamento, il 61% del totale, e 6.139 I posti per l'ospitalità in famiglia, il 24% circa del totale. [Qui la mappa interattiva consultabile](#)

Credit Foto: Thomas Krych/Avalon/Sintesi

## la Repubblica

# Decreto crescita, la riforma 'annacquata' proposta dalla Lega di A

di Matteo Pinci

*La Figc chiede la cancellazione della norma sulla tassazione ridotta per i calciatori stranieri, ma il presidente Casini e il sottosegretario Vezzali vorrebbero abbassare la soglia di intervento in modo tale da eludere gli effetti della novità*

30 APRILE 2022 ALLE 17:43

ROMA - La politica sembra aver deciso: il Decreto crescita, il vettore normativo che ha permesso l'invasione straniera nel calcio italiano, torna in discussione. Ma la Lega Serie A è convinta di spuntare un intervento normativo che di fatto "annacquerebbe" il proposito di riformulare al rialzo la soglia dei vantaggi fiscali per i calciatori stranieri impatriati. Il presidente della Serie A Lorenzo Casini, grazie a un intervento della sottosegretario allo sport Valentina Vezzali è convinto di aver spuntato un'integrazione niente affatto riformista. O, peggio, una riforma soltanto di facciata. Ma andiamo con ordine.

### **Decreto crescita: cos'è**

Il Decreto crescita dal 2019 permette ai club di pagare, per calciatori che non risiedevano in Italia negli ultimi due anni, solo il 50% delle tasse rispetto a un

calciatore italiano. [Repubblica ha rivelato quanto questa norma abbia inciso sull'incremento degli stranieri in Serie A](#) (+6%, più che in qualsiasi Paese d'Europa) e nei campionati Primavera, riducendo drasticamente lo spazio per i giovani italiani e i selezionabili per la Nazionale in Serie A.

### **Decreto crescita: la riforma annacquata della Serie A**

La Federcalcio ne ha chiesto, per bocca del presidente Gravina, l'eliminazione. Le grandi del campionato erano favorevoli invece a una soglia "selettiva" di 2 milioni di euro: di fatto, solo chi guadagna quella cifra potrebbe applicarlo. Un modo per renderlo conforme allo spirito della norma, scritta (non per il calcio) per attrarre eccellenze dall'estero. Ma Casini e Vezzali sono pronti a un intervento gattopardesco: abbassare questa soglia ad appena 500 mila euro. Di fatto, taglierebbe fuori la Serie B – tutta o quasi – che i contratti milionari non li può sostenere, ma confermerebbe in sostanza il "liberi tutti" per la Serie A. Proposito fortemente voluto da Lotito, sempre più deus ex machina del presidente di Lega. Ruscirci, vorrebbe dire cancellare il vento riformista sollevato dall'esclusione dell'Italia dai Mondiali: l'Aic in realtà aveva affrontato la questione anche prima. Ma tanti, troppi, dalla politica al calcio, non vedono l'ora che tutto cambi, purché tutto rimanga com'è.

The logo for 'Collettiva.' features the word 'Collettiva.' in a bold, black, sans-serif font. The letter 'C' is significantly larger and colored red, while the remaining letters are black. A small red square is positioned above the letter 'i'.

## **Atlete professioniste: ecco perché la partita non è ancora vinta**

Di Martina Toti

La decisione della Figc è una buona notizia ma non può bastare alle donne che hanno fatto dell'attività sportiva il proprio lavoro. Per l'associazione Assist e le sue attiviste è urgente che le altre 44 federazioni seguano l'esempio. Le voci delle campionesse Antonella Bellutti e Stefania Passaro e della presidente Luisa Garribba Rizzitelli

La decisione della Federazione italiana gioco calcio di riconoscere il professionismo delle calciatrici è una buona notizia ed è il frutto di una lunga battaglia che **Assist, l'associazione che riunisce le atlete italiane**, porta avanti da vent'anni e che le donne che praticano sport, non solo per passione ma per lavoro, hanno aspettato da sempre. Nel calcio l'attesa è durata 124 anni e ben venga che sia terminata, ma ci sono altre 44 federazioni sportive che ancora non hanno compiuto questo passo.

È proprio per questa ragione che per la presidente di Assist Luisa Garribba Rizzitelli “purtroppo questo **successo per il calcio italiano e per le calciatrici non sarà una vittoria per lo sport italiano**, perché nelle altre discipline sportive tutto resterà come prima: non avremo cestiste, sciatrici, nuotatrici, pallamaniste professioniste. E non le avremo perché gli altri 44 presidenti federali, votati ed eletti dai datori di lavoro di atlete e atleti, non hanno ancora fatto il passo che invece la Figc, prima in Italia, ci annuncia di aver compiuto: chiedere che le proprie discipline, non solo femminili, abbiano accesso al professionismo quando si configurino i requisiti del lavoro sportivo”.

**Antonella Bellutti** è un’atleta eclettica che ha saputo conquistare nella sua carriera due ori in due edizioni consecutive dei giochi olimpici, ad Atlanta e a Sidney, per poi dedicarsi a un’altra disciplina: il bob a due femminile. È anche l’unica atleta italiana che abbia fatto parte delle Nazionali di tre federazioni sportive diverse. Una campionessa mai riconosciuta professionista. “La situazione – ci racconta – è paradossale: a fronte di un’attività che nel tempo è diventata sempre più precoce, totalizzante e iperspecializzante anche dal punto di vista della formazione, le donne – e insieme a loro, va precisato, anche gli uomini che non fanno parte delle quattro federazioni che attualmente riconoscono il professionismo maschile: calcio, basket, ciclismo e golf – sono di fatto lavoratrici prive di quei diritti che normalmente chi lavora, per quanto precario, ha: niente tfr, niente previdenza, nulla di nulla. Neppure la maternità come ci ha drammaticamente ricordato non più di un anno fa l’assurda vicenda della pallavolista Lara Lugli, citata in giudizio per danni dopo essere rimasta incinta”.

Questa situazione intollerabile è imputabile a una norma che **Stefania Passaro**, che ha giocato ai massimi livelli del basket italiano per ben diciassette anni portando a casa dieci scudetti, sei coppe campioni e cinque coppe Italia, non esita a definire “incostituzionale”: “è la legge 91 del 1981 che affida solamente alle federazioni la possibilità di decidere se un atleta può essere considerato professionista”. Altro nodo è quello di un sistema sostanzialmente immobile: “Ho iniziato a giocare alla fine degli anni Settanta e l’ho fatto per quasi vent’anni. – aggiunge Passaro – La situazione è rimasta invariata con la stessa persona che negli anni ’90 era a capo della federazione italiana pallacanestro, Gianni Petrucci, ancora oggi alla guida della Fip. I progressi, quindi, davvero non li registro e non riesco a misurarli. Intanto non solo, come diceva Antonella Bellutti, non abbiamo contributi, liquidazione, diritto alla maternità, ma mancano persino le tutele contro gli infortuni: può accadere che le atlete si facciano male e non siano coperte da un’assicurazione stipulata in loro favore dalla società finendo così per spendere tutti i loro risparmi per rimettersi in piedi”.

L’obiezione che viene mossa spesso è che il passaggio al professionismo, e quindi a un lavoro riconosciuto, sia **troppo costoso per le società**, ovvero per i datori di lavoro. Per Passaro “Non ci sono altre parole per rispondere se non che è un’obiezione insopportabile, ed è un Paese incivile quello che non riconosce diritti essenziali a chi lavora adducendo come scusa l’insostenibilità dei costi per i datori di lavoro. Tra l’altro adesso ci sarebbero i fondi del Pnrr per favorire questo passaggio, risorse che verranno utilizzate solo dalla Figc. Mi aspetto che Gianni Petrucci che sta lì da trent’anni segua l’esempio. Siamo pronte oggi, non domani. Dobbiamo esserlo e dovrebbero scendere in campo tutte le donne dello sport per chiederlo con forza”.



## "Audible", il football americano per sordi in un documentario

Su Netflix una storia di formazione incentrata sull'esperienza di Amaree e dei suoi compagni di liceo, che si apprestano a passare dall'adolescenza all'età adulta

Candidato al premio Oscar come miglior cortometraggio documentario, "Audible" di Matthew Ogens è un film targato Netflix che, in 38 minuti, racconta la storia di Amaree McKenstry, un atleta sordo della statunitense Maryland School for the Deaf, e dei suoi migliori amici alle prese con le difficoltà dell'ultimo anno di liceo e con la futura realtà del mondo esterno degli udenti. Amaree, unico sordo in famiglia, ha perso l'udito all'età di tre anni, a seguito di una meningite. Comunica attraverso la lingua dei segni e usa l'impianto cocleare per ascoltare la musica, che ha il potere di calmarlo e rilassarlo, anche se non riesce a sentire le parole delle canzoni. Oggi Amaree è un esponente di punta della squadra di football americano della scuola che, grazie alla grande coesione tra i giocatori, ha all'attivo una lunga serie di vittorie con avversari sia sordi che udenti.

Durante gli incontri, Amaree non riesce a sentire le grida e le ovazioni del pubblico, ma solo le vibrazioni. In compenso, lui e i suoi compagni di squadra, abituati a usare il senso della vista, riescono ad avere una visione del campo più efficace rispetto agli avversari udenti. Ma a renderli imbattibili è soprattutto lo spirito di gruppo e l'energia che infondono sul campo da football.

"Audible", però, non è solo un documentario sul mondo dello sport, è soprattutto una storia di formazione incentrata sull'esperienza di Amaree e dei suoi compagni di liceo, che si apprestano a passare dall'adolescenza all'età adulta. Con la consapevolezza che lì, nel mondo di fuori, come sordi incontreranno una serie di difficoltà e di ostacoli che alla Maryland School gli vengono risparmiati. I ragazzi sono però ancora traumatizzati dal ricordo di un loro amico, morto suicida dopo aver lasciato il liceo per sordi per iscriversi in una scuola normale, dove si è trovato a fare i conti con la solitudine e il bullismo degli altri alunni. Sullo sfondo anche la vicenda familiare del protagonista e il suo rapporto con il padre, che lo ha abbandonato da bambino, anche perché incapace di gestire il rapporto con la sua disabilità. Una relazione che l'uomo sta pazientemente provando a ricostruire con suo figlio, nel tentativo di recuperare i tanti anni perduti. Insomma, "Audible" è una storia di sconfitte e di vittorie, dove appare chiaro però che il futuro è ancora tutto da scrivere. (A. P.)

*(La recensione è tratta dal [numero di aprile di SuperAbile INAIL](#), il mensile dell'Inail sui temi della disabilità)*

© Riproduzione riservata



# Il Primo maggio fa ballare le famiglie e tanti giovani

Ieri la prima tappa della festa dei lavoratori. Ai giardini il live di Tredici Pietro. L'evento proseguirà oggi tra sport e musica. In serata sul palco gli Africa Unite

**Lavoro e futuro: se ne parla questa mattina in un dibattito**

► SASSARI

Il Primo maggio non è solo musica e divertimento, ma soprattutto una festa organizzata con l'obiettivo di innescare il dibattito su numerosi temi come lavoro, uguaglianza, ambiente, sostenibilità, solidarietà e pace. Questa mattina, tra le altre cose, si terrà per esempio un importante confronto. Dalle 11.30, sempre nel grande spazio dei giardini pubblici di via Tavolara, sarà presentata una ricerca firmata da Swg su giovani e lavoro in Sardegna. I dati saranno poi commentati attraverso un dibattito aperto al pubblico e al quale parteciperanno i docenti Luca Deidda e Giuseppe Pintus, il direttore della Fondazione di Sardegna Carlo Mannoni, il vicepresidente nazionale di Legacoop sociale Andrea Pianu, il dirigente del liceo magistrale Gianfranco Strinna e Mauro Carta e Tore Farina della Fondazione per il sud. I dati rilevati da Swg e Iares saranno presentati nel dettaglio dalla ricercatrice Vania Statzu. Un momento di confronto, dunque, focalizzato su uno dei temi più dibattuti. E cioè quello dei giovani nel mondo del lavoro. Sarà anche una occasione per dialogare su una lunga serie di problematiche e difficoltà.

di Dario Budroni  
► SASSARI

I viottoli e i prati verdi si riempiono quando il sole comincia pian piano a calare. Il palco allestito al centro dei giardini diventa subito il cuore pulsante della festa. E dopo l'ora di cena è il rap di Tredici Pietro ad accendere il Primo maggio sassarese a colpi di bassi e versi messi in rima. Tre anni dopo il grande esordio, e superato il periodo più duro della pandemia, il comitato organizzatore che riunisce Acli, Uisp ed Endas è tornato a riproporre una festa dei lavoratori in grado di trascinare nel centro città davvero chiunque. Genitori con i bambini per mano e poi tanti ragazzi assiepati sotto le luci del palco. È il primo grande evento organizzato a Sassari dopo l'emergenza Covid. Tanta musica, insomma, ma non solo. Il Primo maggio è infatti una manifestazione che si basa su un ricco programma pensato per divertire ma anche per far riflettere, tra dibattiti, arte, cultura, performance, sport, giochi tradizionali, passeggiate e cibo a chilometro zero. Dopo l'esordio di ieri, la festa proseguirà per tutta la giornata di oggi. Il momento clou sarà il concerto degli Africa Unite, la band più rappresentativa del panorama reggae italiano. Organizzato dal Comitato primo maggio, l'evento è patrocinato dal Comune e sostenuto dalla Fondazione di Sardegna.

**Festa per tutti.** La festa, ieri, ha preso il via di mattina con l'apertura degli stand, delle bancarelle e delle postazioni dello street food. Protagoniste soprattutto le famiglie. Dal tardo pomeriggio i giardini di via Tavolara hanno invece comincia-



Ai giardini sono stati allestiti numerosi stand



Tra le tante attività organizzate dal Comitato primo maggio c'è anche l'animazione per bambini

to a richiamare anche numerosi ragazzi e ragazze. Grande attesa, poi, per il concerto del rapper bolognese Tredici Pietro, 25 anni, figlio di Gianni Morandi, che ha ovviamente cantato anche *Salito posto, soliti guai*, il brano che dà il nome al suo album. A salire sul

palco sono stati anche altri artisti, come per esempio Forelock, Claudia Crabuzza, The Jackal, Chiqui, Rigantanti, Kapula, Raimondino e Clone 626. E invece saltato, per problemi tecnici, il grande show dell'holi color.

**Seconda tappa.** La festa del Pri-



Il rapper Tredici Pietro (foto di Mauro Chessa)

all'arte. Questa mattina, per esempio, si potrà ammirare l'installazione artistica *Sguardi di pace*. *Eye contact Experiment*, tratta da un'idea di Peter Sharp per ridefinire gli spazi e le relazioni dopo la pandemia e in un tempo di guerra. Dal pomeriggio, proprio come ieri, spazio alla musica. La star della serata sarà il reggae degli Africa Unite, che si presenteranno a Sassari per dare il via al tour che celebra i 40+1 anni di storia del gruppo, considerato che lo scorso anno, in occasione del quarantennale, era stato impossibile organizzare una lunga serie di concerti per via delle restrizioni anti Covid. Inoltre gli Africa Unite, capeggiati dai fondatori Madaski e Bunna, stanno per lanciare anche un nuovo album, in uscita il prossimo 11 maggio con il titolo *Non è fortuna*, proprio come il singolo pubblicato pochi giorni fa. Africa Unite a parte, questa sera si esibiranno anche Voka, Mowman, Federico Marras, BlackBoard, Lisandru, Rusty Punx, King Textone, Gianluca Venerdini, Ok Ba e molti altri ancora.

## #gonews.it®

## Una divisa di pace per gli arbitri del basket Uisp Empoli Valdelsa

Una maglia a tutti gli arbitri del campionato di basket Uisp per mandare un messaggio di pace. Il comitato Uisp Empoli Valdelsa, grazie al supporto dello sponsor Headline, ha realizzato una divisa speciale per tutti gli arbitri del campionato di basket, organizzato in collaborazione con il comitato Uisp Firenze. Una divisa fatta proprio con i colori della bandiera della pace. "Abbiamo voluto realizzare questa casacca - spiega Cristina Fanelli, responsabile dell'Area Basket della Uisp Empoli Valdelsa - per portare in tutti i palazzetti un messaggio di pace in un momento così drammatico come quello che stiamo vivendo. La guerra è sempre la peggiore soluzione e lo sport deve fare la sua parte, attraverso ogni mezzo, per ribadirlo". La divisa è stata donata a tutti i direttori di gara e sarà utilizzata durante ogni gara del campionato, anche per le prossime stagioni.

"Fin dallo scoppio di questa assurda guerra - commenta Arianna Poggi, presidente Uisp Empoli Valdelsa - abbiamo fatto di tutto per sostenere la richiesta di pace. Lo sport è il contrario della guerra e lo abbiamo voluto sottolineare anche con questa iniziativa". Il campionato di basket Uisp 2021/2022 sta entrando nella sua fase conclusiva con le ultime tre giornate che faranno da preludio alle finali, in programma per il 14 e 15 maggio prossimo al palasport Aramini di Empoli. «Sicuramente si tratta di una sfida vinta - commenta ancora Cristina Fanelli - per la prima volta siamo riusciti ad organizzare una competizione in collaborazione tra due comitati e siamo riusciti a portarla avanti nonostante i due anni di stop precedenti e gli intoppi che anche questo inverno si sono verificati a causa della pandemia. Adesso ci aspetta il rush finale, in vista delle finali che siamo riusciti a garantire su un campo neutro proprio a Empoli.

Copyright © goneews.it



## **Uisp: doppio appuntamento nel Vulture con Marathon del Vulture e Vultur Trail**

Il Comitato Regionale UISP di Basilicata e l'U.C.D. Rionero "Il Velocifero" organizzano la sesta edizione della Marathon del Vulture. L'evento è in programma Domenica 1 maggio presso Monticchio Laghi nel Parco Naturale Regionale del Vulture. La manifestazione prevede due percorsi: il primo "Marathon" di 53 chilometri con dislivello 1900 e il secondo "Medio Fondo" di 29 chilometri con dislivello 1000. Il ritrovo è fissato alle ore 7:00 da Monticchio Laghi (PZ) presso Borgo Villa Maria, mentre la partenza è alle ore 9:00.

«Domenica ci sarà la 6<sup>a</sup> Marathon del Vulture sotto l'egida della UISP che ringrazio per la disponibilità nei nostri confronti. La nostra gara si svolgerà prevalentemente nel monte Vulture, ben noto per la meraviglia paesaggistica. Chiuderemo questa giornata di sport e divertimento con una ricca premiazione» ha commentato Claudio Lapolla, presidente e U.C.D. Rionero "Il Velocifero". Domenica 8 maggio 2020, invece, si terrà la prima edizione della Vulture Trail, organizzata dall'associazione culturale sportiva dilettantistica "La Bottega delle Emozioni" in collaborazione con il Comitato Regione UISP di Basilicata, oltre che Territoriale di Potenza. Il percorso ha una lunghezza di 18 chilometri e si sviluppa presso i laghi di Monticchio, in una location magica.

Il Presidente "La Bottega delle Emozioni", Mauro Patanella, ha dichiarato: «Dopo mesi di attese e di intenso lavoro finalmente domenica 8 Maggio si svolgerà la gara agonistica di corsa in montagna sulla distanza di 18 km. "1° Trial del Vulture". Sarà la seconda tappa UISP del circuito "Trial...Al Sud 2022 Fidal-Uisp". Si correrà in uno scenario letteralmente immerso nella natura, dove si potrà ammirare la bellezza dei laghi di Monticchio e gli spettacolari sentieri del Monte Vulture. Gli accompagnatori invece potranno effettuare visite guidate intorno ai laghi e una visita alla suggestiva Abbazia di San Michele. Aspettiamo tanti partecipanti per una gara veramente organizzata nei mini dettagli (grazie al grande impegno profuso dai soci e atleti uisp Michele D'Amato e Lucia Pace) con l'aspettativa di poter soddisfare veramente tutti, atleti e accompagnatori, di trascorrere una giornata all'insegna dello stare insieme, nel pieno rispetto della salvaguardia dell'ambiente».

Soddisfatto il presidente Regionale Uisp di Basilicata, Michele Di Gioia: «L'Uisp Basilicata sta cercando in tutti i modi di promuovere il territorio e favorirne la ripartenza, mettendo a disposizione, attraverso i propri Settori di Attività sportivi, le esperienze e le buone pratiche già consolidate, a cominciare da quelle in ambiente naturale, come pedalate e camminate. Un contributo per favorire da un lato forme di turismo sportivo "consapevole", dall'altro per ripensare la mobilità urbana ed extraurbana, orientata alla sostenibilità e con al centro le persone e i loro diritti. Aver sostenuto due iniziative importanti di mountain bike e trail running nella splendida cornice di Monticchio, indica una volontà chiara di condividere con le Istituzioni locali e le associazioni affiliate presenti nel territorio, a

cui va un ringraziamento per la collaborazione fornita e un grande plauso per lo sforzo organizzativo profuso, un percorso di crescita per l'intera comunità. Valore aggiunto di tutte le attività e manifestazioni Uisp, l'obiettivo di puntare all'Impatto Zero, calcolando cioè a monte delle iniziative i costi ambientali, prefigurando mitigazione ed infine attuando azioni di compensazione; tra cui attività di educazione ambientale proattiva in collaborazione con le aree protette, parchi e riserve naturali, siglata da protocolli d'intesa con gli enti gestori, in sintonia con gli aspetti di sviluppo socioeconomico delle popolazioni locali».



## **Più di 2mila ingressi, lo sport è stata una Festa**

Molta partecipazione per la prima edizione della Festa dello Sport di Guidonia Montecelio che si è tenuta al Palasport con circa 2mila ingressi, dove le tantissime realtà sportive e non solo del territorio si sono esibite e sono state premiate dal sindaco Michel Barbet. La manifestazione è partita con una mini-maratona da Viale Roma (altezza Enoteca Lanciani) al Palasport. L'evento è stato organizzato dal Comune di Guidonia Montecelio insieme alla Uisp Comitato Territoriale Monterotondo. "Oggi lo possiamo dire con una certa fierezza Guidonia Montecelio è la Città dello Sport- dichiara il Sindaco Michel Barbet- fino a poco più di sei mesi fa il Palasport era ancora chiuso ed abbandonato ed oggi vederlo così vivo, pieno di giovani ma non solo, di entusiasmo e di voglia di fare sport ci riempie il cuore di gioia e ci ripaga del lavoro svolto per aprire la struttura e per organizzare l'evento". "Un ringraziamento doveroso alla Uisp Comitato Territoriale Monterotondo, ad Acea Ato 2 che ha fornito le borracce, ai Consiglieri Comunali Matteo Castorino, Presidente Commissione Sport, e Maurizio Celani, Consigliere Comunale incaricato alla promozione degli eventi sportivi, al Dirigente Carola Pasquali ed ai Dipendenti Comunali Daniele Benedetti e Salvatore Perni per l'impeccabile organizzazione, ma soprattutto alle tantissime associazioni sportive ed ai numerosi cittadini intervenuti"- conclude il Primo Cittadino.



## **Giro d'Italia, Pescara cinema, incontri e shopping in rosa**

Contest fotografico vetrine, piatto, drink e selfie in rosa

(ANSA) - PESCARA, 02 MAG - Gli eventi di avvicinamento al Giro d'Italia a Pescara propongono due settimane di eventi.

Si parte da venerdì 6 maggio alle ore 10 con il Cinema in rosa per le scuole, nel Media Museum di Pescara, con la proiezione del film "Il camoscio e il borraccino" di Gianluca Arcopinto e la

presentazione del libro "Vito Taccone, il camoscio d'Abruzzo" dello scrittore giornalista Federico Falcone, edito da Radici di Gianluca Salustri.

Nel pomeriggio dalle 17 incontro con il film e il libro per la cittadinanza.

Sabato 7 maggio ore 10 la presentazione del libro "A colpi di pedale", scritto da Paolo Reineri ed edito dall'Editrice Ave (casa editrice dell'Azione cattolica italiana), sulla storia di Gino Bartali con il collegamento Gioia nipote di Bartali, nella sala Sala Consiliare del Comune di Pescara. La presentazione del libro è a cura dell'Azione Cattolica.

Domenica 8 maggio ore 17 la Pedalata in rosa. Una ciclopasseggiata sul lungofiume di 10 km a partire dalla Madonnina, andata e ritorno. La giornata è organizzata dalla Uisp. Sono attese circa 400 presenze tra famiglie e bambini. Ai primi 200 iscritti sarà data da borsa giro d'Italia, maglietta e braccialetto.

Giovedì 12 maggio concerto Maria Gabriella Castiglione all'Aurum. Nell'ambito della giornata ci sarà il dibattito sulla ricerca e malattia alla presenza di donne dello sport per affrontare problemi di salute.

Lunedì 16 maggio ore 10.30 incontro nell'ambito Cinema in Rosa con dibattito per tutti i cittadini al Circus. Un incontro con Marco Scarponi della Fondazione Michele Scarponi, alla presenza delle associazioni sportive abruzzesi. Sarà poi proiettato il docufilm "Piede a terra" e sarà presentato il libro "Una vita alla Scarponi". I commercianti si stanno organizzando per lo shopping in rosa e nell'ambito del Contest fotografico delle Vetrine in rosa, il drink, il piatto e selfie in rosa. Il sito del Comune di Pescara si è tinto di rosa con una sezione dedicata al Giro d'Italia.

**Cremona Oggi**  
Il quotidiano online di Cremona

## Sportinpiazza ha animato il centro di Cremona

Nella giornata di ieri, sabato 30 aprile, dalle ore 15.30 alle ore 17.30 si è svolta la manifestazione Sportinpiazza 2022 con ospiti le associazioni Arzen skateboard, Cremona Dance & Co di Renato Arisi e The Music Angels guidati da Michela Petracco.

Ad aprire la manifestazione presentata da Sara Lucciola e organizzata dal comitato UISP Cremona è intervenuto l'assessore allo sport Luca Znacchi seguito da un intervento della presidente Anna Feroldi.

Il pomeriggio è trascorso in un susseguirsi di numeri dallo stile Street Urban emozionando le tante persone accorse per lo spettacolo. Le esibizioni tutte diverse ma accomunate dai valori della condivisione, inclusione e reciproco scambio che rispecchiano perfettamente i valori UISP.

**IL GIUNCO.NET**  
il quotidiano della Maremma

**PATTINAGGIO**

# Campionato Uisp, prima esperienza da applausi per i giovanissimi del Cus Albinia

ALBINIA – Un weekend intenso e pieno di soddisfazioni quello dell'Asd CUS Albinia alla fase provinciale del campionato nazionale Uisp, formula Uga. Sono scesi in pista i più piccoli alcuni alla prima loro esperienza portando dei notevoli risultati. Nella Cat. Bianco Smart il podio è tutto maremmano: oro per Diletta Bini, argento per Arianna Vispi e bronzo per Giorgia Rustici, seguita dalla gemella Sofia al quarto posto. È argento anche Andrea Ricci negli Azzurri Mignon. Sesta Sofia Bartolomei, settima Adele Chessa e decima Melania Lorenzetti. Ancora podio nella categoria Bianco Minion B con Martina Vispi che conquista l'argento; altro podio con il bronzo di Diletta Fanciulli nella cat. Azzurro sport. Sesta piazza per Maria Bartolomei, seguita da Giorgia Ceccacci, Giuseppe Coli e Alberto Cianchi, rispettivamente decima, undicesimo e dodicesimo.



## La New Stars Skating di Marnate brilla ai campionati regionali Uisp

**Quattro atleti qualificati ai nazionali e nel complesso ottime figure per tutto il gruppo della responsabile Marzia Calzolari. Il calore del pubblico ritrovato regala gioia ed entusiasmo come i piccoli (grandi) pattinatori marnatesi**

Dopo gli ottimi risultati alle provinciali, i giovani atleti della New Stars Skating di Marnate hanno affrontato le gare regionali, ottenendo importanti piazzamenti che permetteranno loro di partecipare alle competizioni nazionali di quest'estate.

Nonostante l'altissimo livello del **Campionato Nazionale Uisp fase 2 Lombardia**, i pattinatori e le pattinatrici della società marnatese non si sono tirati indietro, e hanno affrontato la sfida con determinazione ed entusiasmo.

«Finalmente le gare hanno ricominciato a svolgersi con il pubblico in presenza - spiegano i genitori accompagnatori dei giovani atleti - e questo è stato un punto di svolta molto importante per i ragazzi. Durante la tre giorni, il sostegno e l'energia dati dalla presenza del pubblico hanno permesso ai ragazzi di vivere appieno questa importante esperienza e la loro gioia era visibile».

Per partecipare alle gare regionali, la cui vittoria permette di accedere alle competizioni nazionali, è necessario un livello atletico molto alto, poiché i giudici sono particolarmente attenti ad ogni piccola imperfezione e sbavatura. Ben quattro i pattinatori della New Stars Skating ad aggiudicarsi l'ingresso alle nazionali, e le altre atlete che hanno partecipato alla tre giorni di gare hanno ottenuto piazzamenti di tutto rispetto.

A salire sul gradino più alto del podio è stato, ancora una volta, il campione italiano 2021 **Simone Lorenti**, accompagnato da **Elisa Urso** che si è guadagnata, grazie alla bellissima esibizione in pista, lo stesso titolo nella sua categoria. Ad arrivare seconde, e dunque a qualificarsi per le competizioni estive, sono state anche **Anna Benedetti** e **Paola Giannini**.

Irene Sandroni, Letizia Rossetti, Alessia Ranieri e Giorgia Farina hanno fatto fare alla loro società un'ottima figura, guadagnandosi piazzamenti di tutto rispetto che sicuramente premiano il grande impegno che ogni giorno mettono in questo sport.

«Dopo aver assistito alle competizioni - commenta l'allenatrice **Marzia Calzolari** - devo dire di essere molto soddisfatta per l'impegno e la serietà con cui i nostri ragazzi e le nostre ragazze hanno affrontato questa sfida. Grazie alla loro determinazione hanno ottenuto grandissimi risultati, e non posso fare altro che dire loro: **complimenti! Andate avanti così!**».



## Ginnastica artistica, Uisp in vetrina al Regionale

In gara oltre duecento ginnaste già proiettate alle fase nazionali umbre dal prossimo 26 maggio

**D**omenica primo maggio nel segno della ginnastica artistica targata Uisp. Grande successo ieri al palasport Capocasale di Bari, vetrina del campionato regionale di disciplina.

L'evento è stato organizzato da Alessandra Sangilli, responsabile Regionale Lega Ginnastica Uisp, per conto del Comitato Regionale Uisp.

Alla gara barese hanno preso parte oltre 200 ginnaste, piccole ginnaste del livello promozionale (mini prima e 1<sup>a</sup> categoria) e ginnaste agoniste (2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> categoria). Queste ultime avranno poi accesso alla fase nazionale in programma in Umbria dal 26 maggio a 5 giugno.

**il Resto del Carlino**

# FERRARA

## Estensi sugli scudi ai nazionali Uisp

Grandi soddisfazioni durante la prima giornata presso il pattinodromo di Forlì per le atlete in gara nella fase regionale del campionato nazionale Uisp nella categoria Formula 5B. Matilde Franchini e Sofia Santolini si sono qualificate rispettivamente quinta e tredicesima classificata, accompagnate dall'instancabile allenatrice Valentina Gabelli. Domenica scorsa, sempre a Forlì, ma questa volta sotto l'ala protettrice della campionessa Cinzia Roana, l'atleta Vittoria Grassi conquista il gradino più alto del podio con una strepitosa performance, aggiudicandosi il titolo di campionessa regionale per

la categoria Formula 6A. Stessa data e stesso luogo per l'atleta Gabriela Ipate, che con tenacia e determinazione sale sul secondo gradino del podio per la categoria Formula 4B.

E si conclude il 25 aprile a Mirandola, in provincia di Modena, questa nuova turnata di gare coronata dai successi delle atlete Sofia Di Paola, terza classificata, Giada Tartari, quinta classificata e Sonia Lascari, settima classificata nella categoria Formula 4C. Con loro in gara, dentro e fuori la pista, l'allenatrice Federica Faccini.

© Riproduzione riservata

**SN** SenigalliaNotizie

## Le ginnaste della Cesanella si impongono anche ai nazionali Uisp di Perugia

*Ventiquattro atlete del sodalizio senigalliese piazzate tra le prime 5 delle loro categorie. Due podi completamente occupati*

Nel weekend appena trascorso, mentre la Vigor si guadagnava con merito il salto di categoria, monopolizzando così il palcoscenico dello sport locale, **le ginnaste della Polisportiva Cesanella erano impegnate a Perugia per il campionato nazionale Uisp di acrobatica.**

Esattamente come i loro colleghi calciatori, le nostre giovani ginnaste hanno saputo tener alto il nome della nostra città con **ben 24 atlete arrivate tra le prime 5 e ben due podi completamente occupati** (categoria Prima Junior 2010 e categoria Prima Senior 2008), gareggiando contro rivali provenienti da tutta Italia.

La gara appena conclusa è stata **la prima di una serie di gare di livello nazionale** che le nostre giovani atlete dovranno affrontare fino al prossimo luglio. Ogni weekend avremo atlete impegnate in diverse categorie, a diversi livelli, in diverse località.

Chissà se un giorno avremo l'occasione di vedere la nostra città ospitare una di queste competizioni? Che bello sarebbe per loro, per noi, per le insegnanti, per i genitori, per gli amici, per i curiosi, per i nostri "tifosi" sempre pronti a sostenerci....chissà...



## Campionato regionale Uisp, Iris presente con una nutrita pattuglia di ginnaste

Saranno oltre 200 le piccole atlete in gara al Palasport Capocasale di Bari

Il Palasport Capocasale di Bari torna ad accogliere la ginnastica ritmica domani, domenica 1 maggio, in occasione del campionato regionale Uisp.

L'evento, organizzato da Alessandra Sangilli, responsabile regionale Lega Ginnastica Uisp, per conto del Comitato Regionale Uisp, vedrà una nutrita pattuglia della Ginnastica Ritmica

Iris scendere in pedana.

Alla gara barese l'Iris sarà presente con 40 ginnaste provenienti dalla sede di Bisceglie, guidate dalle istruttrici: Dalila Losito, Letizia Valente, Sara Musco e Noemi Lampedecchia; sono 70 invece le ginnaste della sede di Giovinazzo agli ordini delle istruttrici: Monica Scivetti, Lucia Andriani e Anna Sollecito.

Al campionato prenderanno parte piccole ginnaste del livello promozionale (mini prima e 1<sup>a</sup> categoria) e ginnaste agoniste (2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> categoria) con queste ultime che avranno accesso alla fase nazionale in programma in Umbria dal 26 maggio a 5 giugno.

Saranno oltre 200 le ginnaste presenti in terra barese, un ritorno alla vita sportiva dopo l'ultima gara Uisp dello scorso 7 febbraio 2020 al PalaDolmen di Bisceglie.

**valdarnopost** .it

## **Piscina chiusa, amarezza fra i frequentatori. La Uisp Nuoto Figline cerca soluzioni per salvare la stagione agonistica**

Di [Glenda Venturini](#)

**È stata accolta tra rabbia e rassegnazione, fra gli abbonati e gli iscritti, la notizia che la piscina comunale di Figline non riaprirà con tutta probabilità fino a settembre.** Tutto è partito dal parziale distacco di una porzione di soffitto nell'area antistante gli spogliatoi, avvenuto fortunatamente di notte: i controlli eseguiti dai tecnici sul posto hanno convinto l'Amministrazione comunale ad effettuare ulteriori lavori di manutenzione straordinaria, e dunque i tempi si allungano. Difficile una stima precisa al momento, ma è quasi impossibile che la piscina riapra entro giugno.

**E dunque non si fermano solo le attività sportive e 'sociali' come ad esempio quelle per disabili o donne incinta, ma c'è purtroppo anche l'impossibilità di continuare gli allenamenti** per tutti quei bambini, ragazzi e adulti che hanno nella piscina di Figline il punto di riferimento per la loro attività agonistica. "Dopo due anni di stop forzato per la pandemia e le restrizioni – commenta amaro il presidente della A.S.D. UISP Nuoto Figline Valdarno, Pietro Di Geronimo – questa non ci voleva purtroppo. Quest'anno eravamo riusciti a rimettere in piedi le attività dell'agonismo, sono oltre 50 i nostri iscritti qui".

**Per permettere loro di terminare la stagione agonistica a questo punto si stanno studiando soluzioni alternative:** "Mi sono attivato personalmente per cercare piscine che potessero accogliere i nostri atleti per consentire loro di allenarsi – spiega ancora Di Geronimo – ho contattato sia la piscina di Reggello, che



quella di Rignano, chiedendo loro di mettere a disposizione alcune fasce orarie per gli allenamenti dei nostri atleti. Ho avuto un colloquio con il vicesindaco di Figline e Incisa ed è stato proficuo: anche l'Amministrazione si è detta disponibile a darci una mano per trovare una soluzione, e spero che si possa giungere al più presto ad un accordo. Certo, spostarsi per gli allenamenti in altri impianti sarebbe comunque un disagio, ma almeno questo permetterebbe agli atleti di terminare la stagione agonistica preparandosi per le ultime gare in programma”.

**Sulla situazione della piscina Di Geronimo chiude con poche parole: “Inutile dire come ci sentiamo adesso.** Sono 25 anni che chiediamo che Figline si doti di una struttura decente per l'attività del nuoto, perché le tante criticità di quella attuale sono note a tutti, e quanto accaduto non è che l'ennesima conferma. Sul progetto appena presentato, invece, preferisco non pronunciarmi, visto che al momento non abbiamo nemmeno avuto modo di vederlo”.

**il Resto del Carlino**

# ANCONA

## Bici, pony, picnic: sarà un grande primo maggio

Un week end ricco di iniziative per tutte le età e un primo maggio all'aria aperta prima sulla due ruote con "Bicincittà", poi sull'area verde attorno al Palatriccoli dove approderanno anche i pony e i cavalli per il 'battesimo della sella'. Quest'anno sarà possibile anche fare un pic-nic nell'area verde di via Tabano dov'è prevista anche l'animazione per bambini. Già oggi il campo Cardinaletti dalle 15 si animerà con "Spazio al gesto" dove ci sarà il campione Daniele Cassioli, cieco dalla nascita. Un evento a cura del Lions Club. "Lavoreremo sull'inclusione – spiega Roberto Pacini per il Lions club – perché vedere giocare tra loro ragazzi ipovedenti e non vedenti è una vera gioia". Daniele Cassioli tornerà periodicamente a Jesi per un percorso con i bambini. Mentre un percorso per disabili si svolgerà questa estate allo stabilimento gestito alla Uisp a Senigallia. I cavalli e la giostra equestre saranno protagonisti oggi pomeriggio alle 16 a Porta Valle per l'anteprima del palio di San Floriano. La giostra sarà valevole per l'assegnazione del palio dei quartieri. Per l'occasione stasera aprirà anche la nuova taverna San Floriano in via San Marino. Domani la giornata clou con "Bincincittà e il terzo memorial Michele Scarponi". "Torniamo dopo due anni, non a caso il primo maggio, a venti anni dalla morte dello storico presidente Missaglia – ricorda Ilaria Burattini per la Uisp -. Si parte alle 9.30 dal palaTriccoli ed è possibile portare un cestino per il pic-nic e coperte o teli per trascorrere anche il pomeriggio all'area aperta. Disponibile anche l'area ristoro. Ci saranno animazione per bambini, spazio per i cavalli e un momento di formazione". L'Asd "Il pedale chiaravallese" e la Fondazione Michele Scarponi curano la gara ciclistica di abilità sprint e scuola ciclismo per bambini dai 6 ai 12 anni, sempre al Palazzetto, alle 15.30. L'iscrizione a Bicincittà ha un costo di 5 euro e prevede l'omaggio di una maglietta e sacchetto break. Si potranno prenotare i panini presso la Uisp. L'animazione per bambini con gli istruttori Uisp si svolgerà nel pomeriggio dalle 15,30 alle 17,30. Alle 17 spazio dedicato alla formazione: "Momento di distrazione". Un'iniziativa che se il meteo sarà clemente, potrà richiamare tante famiglie. Saltata per motivi burocratici invece la festa al parco del Ventaglio che prevedeva musica dal vivo, sport e stand enogastronomici per tutta la giornata.

Sara Ferreri

© Riproduzione riservata



## **Lugo, sarà un 1° maggio dedicato allo sport con la «LugoRun» organizzata dalla Uisp**

Una domenica speciale, in un giorno speciale. Quest'anno sarà un 1° maggio nuovo, atipico, diverso e colorato a Lugo. Nel rispetto delle iniziative di celebrazione della Festa del Lavoro, che si concentreranno prevalentemente nell'area del monumento a Francesco Baracca, il centro della città, già animato anche dal luna park di Piazza Garibaldi, accoglierà anche la prima edizione di un nuovo evento sportivo promosso e organizzato dal comitato territoriale Uisp Ravenna-Lugo: LUGORUN 21K.

Una novità assoluta nel panorama, sempre molto vivace, del podismo locale. In occasione della sua decima edizione, il Memorial Adriano Guerrini, appuntamento di running nato nel 2011 a Lugo, si trasforma passando dai 10 Km del percorso proposto fino al 2019 ad una mezza maratona sui 21,0975 Km con la nuova denominazione. Ed alla prova competitiva si affianca anche una stracittadina di circa 7 Km per tutti coloro che vorranno correre, o semplicemente camminare insieme per le vie del centro.

Organizzata grazie al fondamentale supporto dell'Amministrazione comunale e delle società podistiche del territorio, in particolare la giovane Liferunner, la LUGORUN farà affidamento anche sulla collaborazione di tante realtà diverse del tessuto associativo locale. Nella mattinata di domenica, intorno alle ore 9.00, è prevista infatti anche l'esibizione dei figuranti dei quattro rioni della Contesa Estense che coglieranno l'occasione per rilanciare gli appuntamenti dedicati alle sfide rievocative che si apriranno il 14 maggio. Coinvolti inoltre i Sindacati che proprio il 1° maggio occupano tutte le piazze del paese per ricordare la Festa del lavoro e che hanno accolto con favore la presenza colorata e animata del mondo del podismo. Numerose sono poi le associazioni di volontariato che si impegneranno con personale e mezzi lungo le strade.

Due le partenze previste, entrambe dal piazzale del Pavaglione: alle ore 9.30 il via alla prova competitiva sui 21 Km, alle 9.45 circa lo start alla ludico-motoria da 7 Km. Arrivo programmato, per le due distanze, sempre al Pavaglione dopo aver attraversato, a seconda del percorso effettuato, gran parte della città e delle sue aree verdi, oltre che i punti più caratteristici come il Canale dei Mulini e il Ponte delle Lavandaie.

“L'intenzione – spiega Gabriele Tagliati, presidente della Uisp Ravenna-Lugo – è quella di creare un momento aggregativo ad ampio raggio, in grado di attrarre sportivi da altri territori e, allo stesso tempo, coinvolgere l'intera cittadinanza in un appuntamento collettivo. Il nostro settore podistico si conferma vivace e ricco di iniziative che sanno rappresentare al meglio lo sport per tutti ed anche per questo siamo contenti di poter proporre la LugoRun in una giornata così significativa come quella del 1° Maggio. Desidero inoltre ringraziare per il sostegno sia l'Amministrazione comunale, che ha dimostrato di apprezzare l'iniziativa garantendoci il massimo supporto, che tutte le associazioni ed aziende locali che hanno scelto di intraprendere questa nuova sfida al nostro fianco”.

# VERONASERA

## A Verona il servizio di ginnastica gratuita a domicilio per gli over 60

«È un'attività necessaria per il benessere fisico, che ha anche fondamentali risvolti sociali e psicologici», spiega il presidente Uisp Simone Picelli

Servizio di ginnastica gratuita a domicilio per gli over 60. È quanto mette a disposizione la Seconda circoscrizione, in collaborazione con Uisp Verona, attraverso il progetto "[Movimento in rete – Relazioni, Empowerment, Terza età](#)". L'iniziativa, iniziata lo scorso mese e che proseguirà fino a luglio, è finanziata dalla Regione Veneto con risorse del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Attraverso il progetto Movimento in rete, giovani operatori qualificati Uisp realizzano gratuitamente un servizio di ginnastica a domicilio, con l'obiettivo di sostenere nelle persone anziane una regolare attività fisica. Fondamentale la collaborazione all'iniziativa da parte dell'Ulss9 Scaligera, dei Comuni di Legnago e Angiari e dell'Istituto Socio Sanitario Medici di Legnago.

Il progetto è stato presentato dalla presidente della Seconda circoscrizione, insieme al presidente Uisp Simone Picelli e una assistente sanitaria. «Si tratta di un progetto di rete importante – spiega la presidente della Seconda circoscrizione – che coinvolge già una trentina di anziani. È un'attività necessaria per il benessere fisico, che ha anche fondamentali risvolti sociali e psicologici. Si stanno infatti sviluppando degli scambi intergenerazionali interessanti fra i giovani assistenti sanitari e gli stessi partecipanti, che oltre al movimento entrano in relazione con persone nuove».

© Riproduzione riservata